

# RAFFINERIA DI MILAZZO

---

## BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2013

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA



SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

SOSTENIBILITÀ SOCIALE





**Bilancio** di  
sostenibilità  
**2013**

1. Lettera del Presidente 4

2. Numeri e fatti principali 6

3. La Raffineria 9

- 3.1 Le Persone 10
- 3.2 Le Attività e i Prodotti 17
- 3.3 La Storia 26
- 3.4 La Governance 27
- 3.5 RAM, Etica e Legalità 28

4. La Sostenibilità 31

- 4.1 Rapporti con il territorio 32
  - 4.1.1 Le iniziative 32
  - 4.1.2 La Scuola 34
- 4.2 La Comunicazione 35
- 4.3 L'Ambiente 36
- 4.4 La Sicurezza 43

5. Performance Economiche 49

- 5.1 Valore Economico 50
- 5.2 I Fornitori 51



▶ **6. Performance Ambientali** **53**

- 6.1 Aria → 54
  - 6.1.1 Gas serra → 55
- 6.2 Acqua → 56
- 6.3 Energia → 58
- 6.4 Rifiuti → 60

▶ **7. Performance Sociali** **63**

- 7.1 Condizioni di lavoro → 64
- 7.2 Diritti Umani → 64
- 7.3 Società e Collettività → 65
- 7.4 Responsabilità di prodotto → 65

▶ **8. Nota Metodologica** **67**

- 8.1 Come è stato costruito il Bilancio → 68
- 8.2 Tabella di corrispondenza GRI → 70

▶ **9. Glossario** **67**

▶ **Relazione della società di revisione** **78**

# 1. LETTERA DEL PRESIDENTE

Per il terzo anno consecutivo la Raffineria di Milazzo presenta a tutti gli stakeholder il proprio bilancio di sostenibilità. Si tratta di uno strumento su cui RAM scommette in maniera decisa per dare a tutti i soggetti interessati dall'attività della raffineria informazioni chiare, trasparenti, e che rispondano alla richiesta di conoscenza di quanto l'azienda fa dentro e fuori lo stabilimento.

Il 2013 è stato un altro anno vissuto in una situazione economica e sociale molto difficile, sia a livello locale che a livello nazionale ed internazionale. In un orizzonte che vede diversi impianti simili arrancare e fermarsi, RAM rappresenta una realtà solida in grado di offrire prospettive a medio-lungo termine ai propri stakeholder.

Nonostante il complicato quadro socio-economico generale, l'impegno di RAM per la sostenibilità non è venuto meno neanche nel 2013: la cura nei rapporti con il territorio, un sempre maggiore impegno nella comunicazione, la tutela dell'ambiente, e i valori dell'etica e della sicurezza sono sempre più i capisaldi delle politiche aziendali.

La comunicazione di RAM ora può contare anche sul nuovo sito internet, dove è possibile trovare molte informazioni sull'attività della Raffineria e sulle iniziative intraprese nei confronti del territorio. In campo ambientale RAM ha continuato la sua strada di miglioramento degli impatti derivanti dalla propria at-

tività, andando oltre a quanto ci viene richiesto dalla normativa vigente e dalla nostra Autorizzazione Integrata Ambientale; è - ad esempio - il caso dell'avvio dei due nuovi impianti VRU2 e GARO2, che contribuiscono al miglioramento delle nostre performance ambientali e installati da RAM su base esclusivamente volontaria.

Sul fronte della sicurezza abbiamo festeggiato i 2 anni senza infortuni anche per i lavoratori delle ditte esterne, in una piacevole serata svoltasi presso il Castello di Milazzo: è un risultato straordinario, che era giusto condividere non solo con i nostri fornitori ma anche con tutta la cittadinanza.

Non possiamo poi dimenticare la sottoscrizione del Protocollo di Legalità, testimonianza concreta dei principi di trasparenza e correttezza che RAM applica in tutte le sue attività.

In questo documento troverete un resoconto delle nostre performance in campo economico, ambientale e sociale. I risultati ottenuti sono molto positivi, con indicatori in miglioramento continuo in tutti i settori.

Questa soddisfazione non deve però appagarci: il mercato ci chiede, anzi, di intensificare i nostri sforzi per conservare la competitività di RAM e la sua strategicità per gli azionisti; un ambizioso programma di investimenti ci fornirà gli strumenti per mantenere un ruolo da protagonisti nel panorama della raffinazione nazionale ed internazionale.

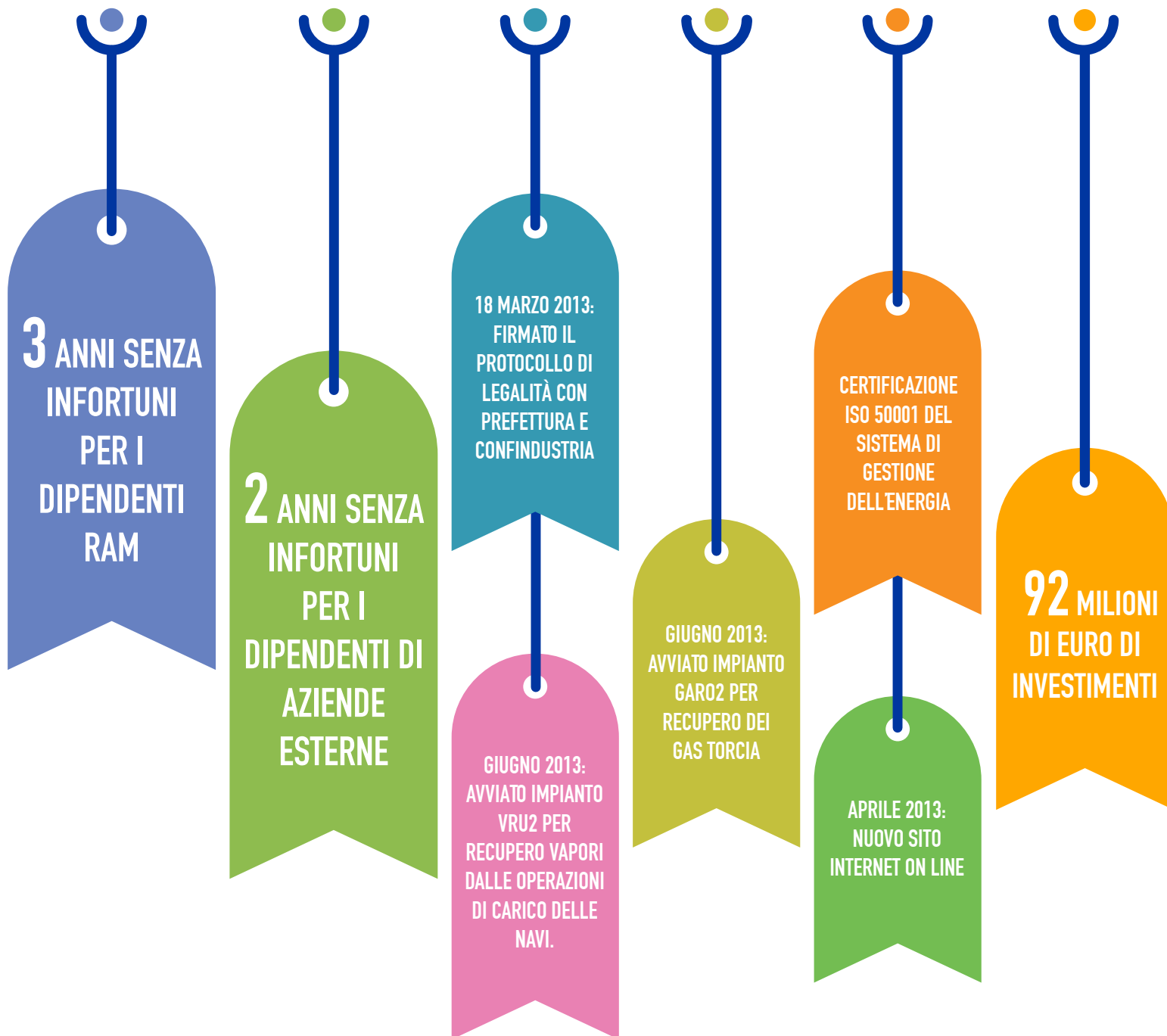
E questo cammino non deve lasciare indietro nessuno: i dipendenti, i fornitori, il territorio. La nostra Responsabilità Sociale ci impone di aprirci sempre più verso l'esterno per recepire le istanze delle persone che vivono intorno a noi. L'incontro con i portatori di interesse, alla base anche della costruzione del presente bilancio, è una priorità di RAM, che vuole rafforzare il confronto costruttivo già avviato con molti interlocutori sul territorio.

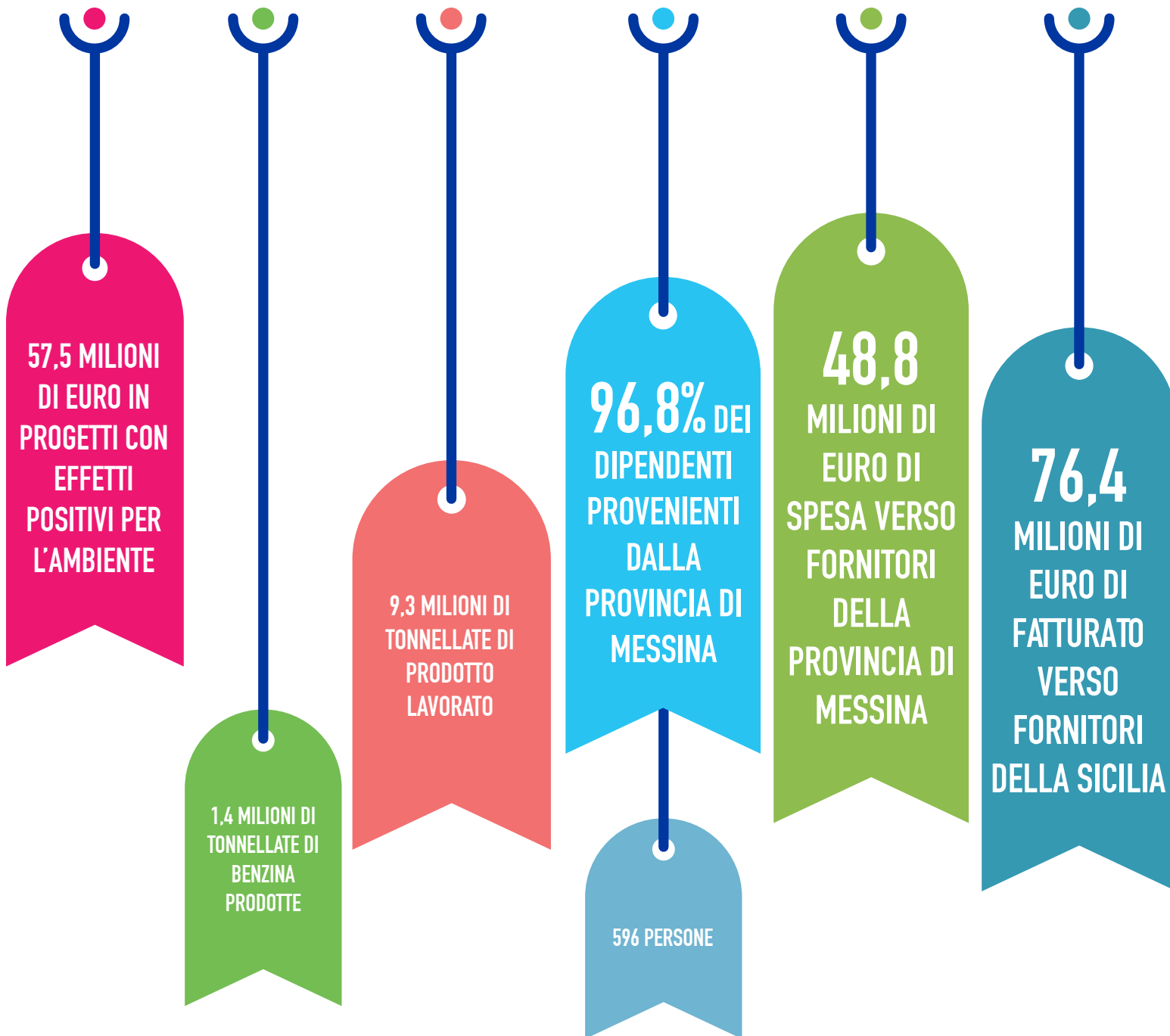
La sostenibilità - in fondo - nasce da qui, dal rispetto reciproco e dalla volontà comune di migliorare la vita di tutti.

Il Presidente

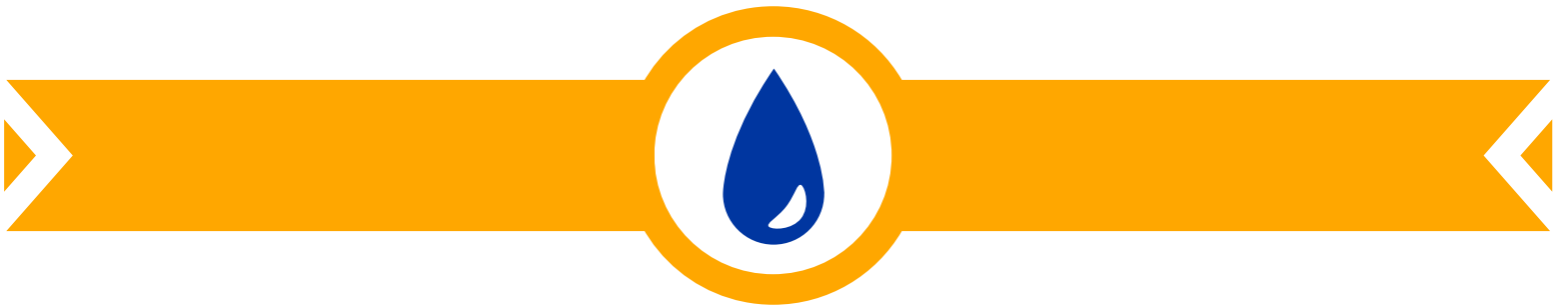
A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'A. Feltri', positioned below the text 'Il Presidente'.

## 2. NUMERI E FATTI PRINCIPALI 2013











### 3. LA RAFFINERIA



## 3.1 LE PERSONE

La Raffineria di Milazzo (nel seguito indicata come RAM) ha un cuore pulsante che anima gli impianti e che fa vivere lo stabilimento. È un cuore fatto di 596 persone che ogni giorno lavorano nella raffineria con impegno e passione, dedicando il loro lavoro al raggiungimento dei livelli produttivi di eccellenza. Ognuno con il proprio ruolo, ognuno con le proprie competenze, costituiscono la parte vitale della raffineria.

L'organico in servizio presso la raffineria consiste in 596 persone (al 31 dicembre 2013), con 10 dirigenti, 60 quadri, 269 impiegati e 257 operai. Il 13% del personale è laureato, mentre l'85% è diplomato.

### PROVENIENZA DEL PERSONALE IN SERVIZIO

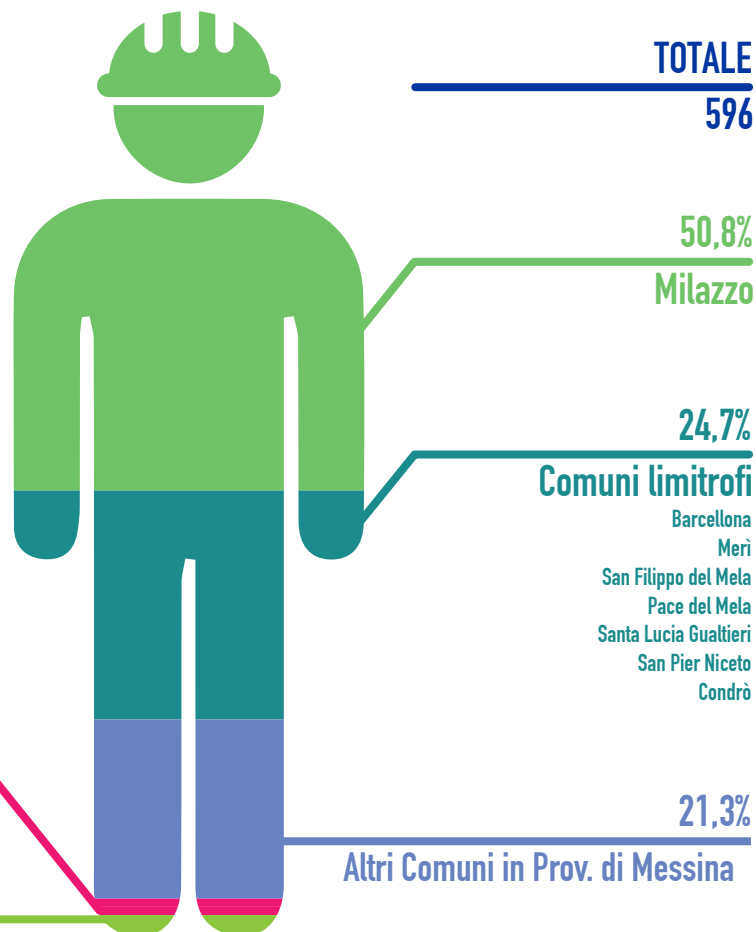
Il 97,3% del personale di ruolo è assunto con contratto a tempo indeterminato full-time, mentre il restante 2,7% ha un contratto di apprendistato.

RAM favorisce da sempre la valorizzazione della forza lavoro locale, assumendo preferibilmente persone residenti a Milazzo e comuni limitrofi, per rafforzare il rapporto tra l'azienda e il territorio.

Solo per alcune figure professionali particolari, invece, è necessario allargare il campo della ricerca all'intera regione o anche oltre.

1,2%  
Altri Sicilia

2%  
Fuori Sicilia

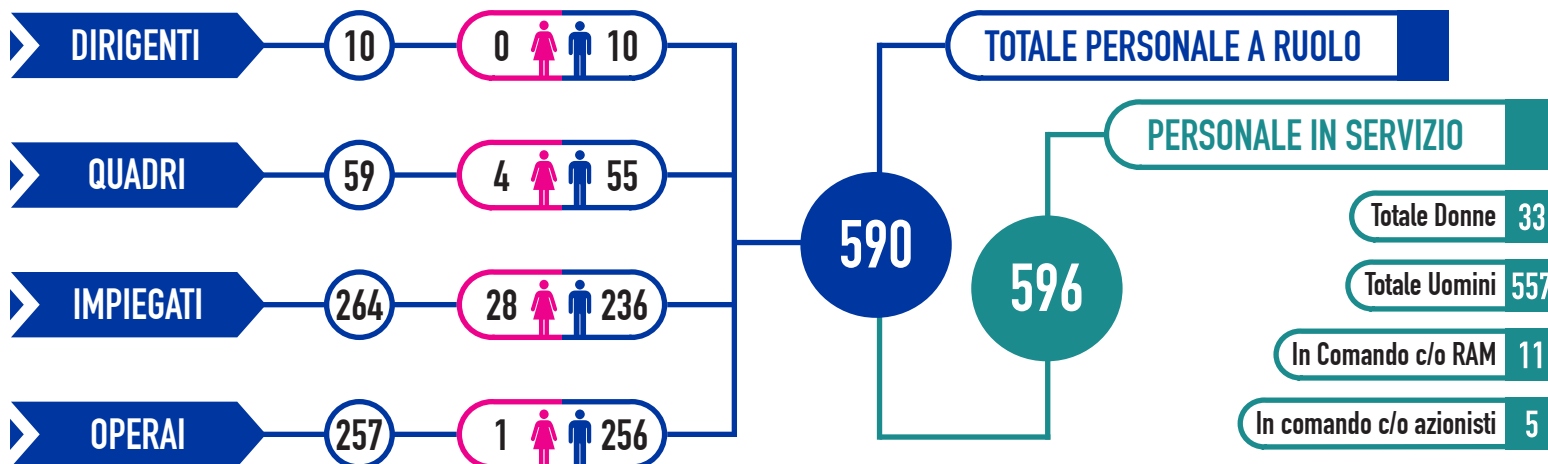






IL CUORE PULSANTE DELLA RAM: 596 PERSONE CHE ANIMANO GLI IMPIANTI E FANNO VIVERE LO STABILIMENTO.

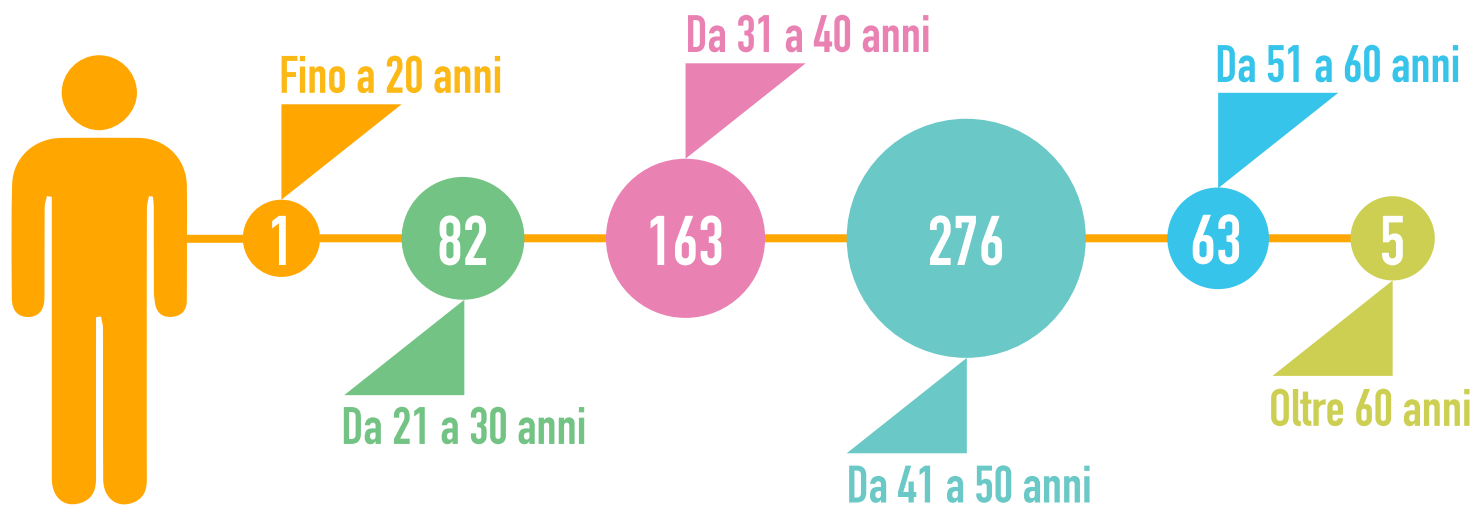
### CONSISTENZA DEL PERSONALE A RUOLO ED IN SERVIZIO (2013)



## CLASSI DI ETÀ DEL PERSONALE A RUOLO

2013

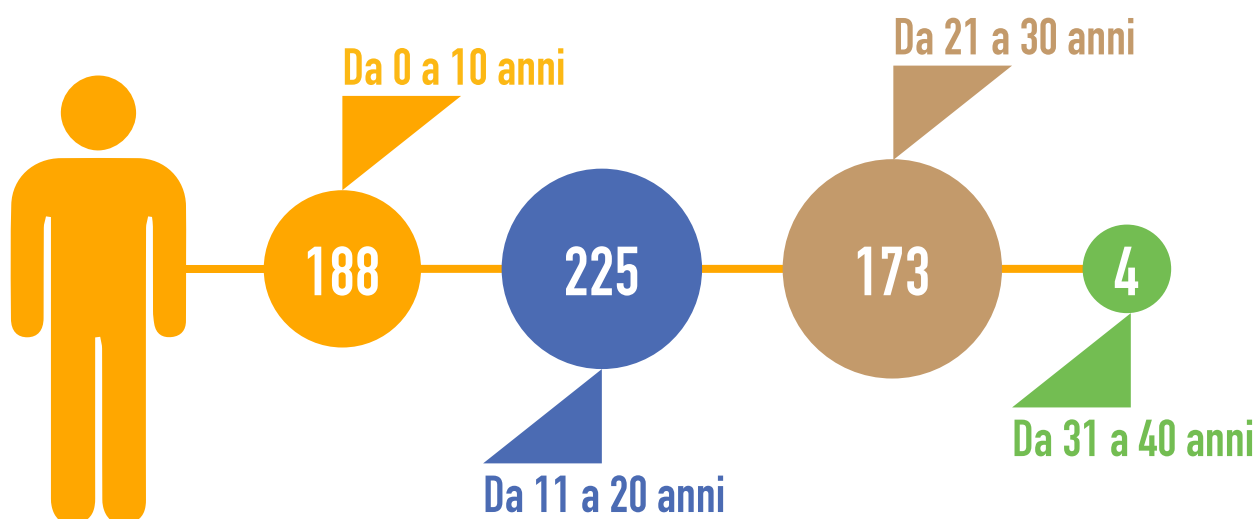
TOTALE 590



## ANZIANITÀ DI SERVIZIO IN RAFFINERIA

2013

TOTALE 590





Le persone della raffineria sono anche e soprattutto persone di Milazzo e della Valle del Mela: la metà dei dipendenti risiede nel Comune di Milazzo, e un ulteriore 25% abita nei comuni limitrofi. In tutto tre dipendenti su quattro risiedono nello stesso territorio in cui la Raffineria opera; questo è sicuramente il legame più forte tra la Raffineria e il territorio, perché chi opera nello stabilimento, a tutti i livelli, ha familiari, amici e gli affetti più cari all'interno dell'area di influenza della raffineria, e per questo deve, e vuole, prendersene cura.

L'età media di chi lavora in raffineria è di 41 anni; anche le 9 persone assunte nel corso del 2013 hanno un'età media di 25 anni, perché è ferma volontà di RAM quella di puntare su risorse giovani da far crescere in competenze all'interno dell'azienda, accompagnandoli nel cammino professionale fino a ruoli di elevata responsabilità, che vengono affidati di norma a persone cresciute internamente. Questa scelta permette infatti al personale operante nello stabilimento di formarsi direttamente sulle specificità aziendali, costruendo così un bagaglio di conoscenze tecniche e procedurali che rappresentano il punto di forza della raffineria.

## FORMAZIONE: ORE TOTALI E NUMERO PARTECIPANTI 2013



ORE

PARTECIPANTI

TOTALE 16.824

TOTALE 2.056

Le competenze, però, non si creano solamente dall'esperienza propria e dei colleghi: RAM porta avanti da anni un intenso programma di formazione del personale, che nel 2013 ha registrato una media di 28,2 ore di formazione pro-capite, suddivisa tra Salute/Sicurezza/Ambiente, Qualità, formazione tecnico-specialistica e formazione manageriale. La formazione viene erogata sulla base dei fabbisogni formativi emersi nel corso di una continua analisi che tiene conto di obblighi normativi, delle necessità rilevate dai responsabili, delle proposte avanzate dai diretti interessati o da esigenze emerse durante la precedente formazione.

Durante il proprio percorso di crescita all'interno dell'azienda ciascuna risorsa viene periodicamente valutata nelle performance ottenute; i neo assunti sono valutati annualmente sulla base di quanto previsto dal proprio piano formativo, mentre la crescita del personale consolidato viene monitorata costante-

mente dal relativo responsabile e dalla funzione risorse umane. I Dirigenti, invece, sono valutati annualmente sulla base del raggiungimento di obiettivi definiti ad ogni inizio anno.

La crescita professionale delle persone all'interno della raffineria rafforza il rapporto tra le risorse e l'azienda, tanto che il tempo di permanenza in azienda è piuttosto elevato: il 72% del personale ha un'anzianità di servizio in raffineria superiore a 10 anni, anche grazie ad un intenso legame tra dipendenti e azienda, al forte senso di appartenenza e all'orgoglio di fare parte della famiglia RAM.

L'occupazione femminile è dedicata prevalentemente a ruoli di staff così come in tutte le raffinerie, con percentuali di donne in linea con la media del settore (sono donne il 10,6% degli impiegati e il 6,8% dei quadri). Il 45% delle donne che lavorano in RAM possiede una laurea.

**72% DEL PERSONALE CON ANZIANITÀ DI SERVIZIO SUPERIORE AI 10 ANNI:  
INTENSO LEGAME TRA DIPENDENTI ED AZIENDA, FORTE SENSO DI APPARTENENZA  
ED ORGOGLIO DI FAR PARTE DELLA FAMIGLIA RAM**



## IL VALORE PER IL TERRITORIO

L'attenzione di RAM a valorizzare le risorse economiche e occupazionali del territorio si traduce anche nell'affidamento di lavori e servizi ad aziende locali; in periodi di normale attività ogni giorno lavorano nello stabilimento più di 500 persone di ditte esterne, che arrivano oltre le 1.000 durante le fermate per manutenzione.

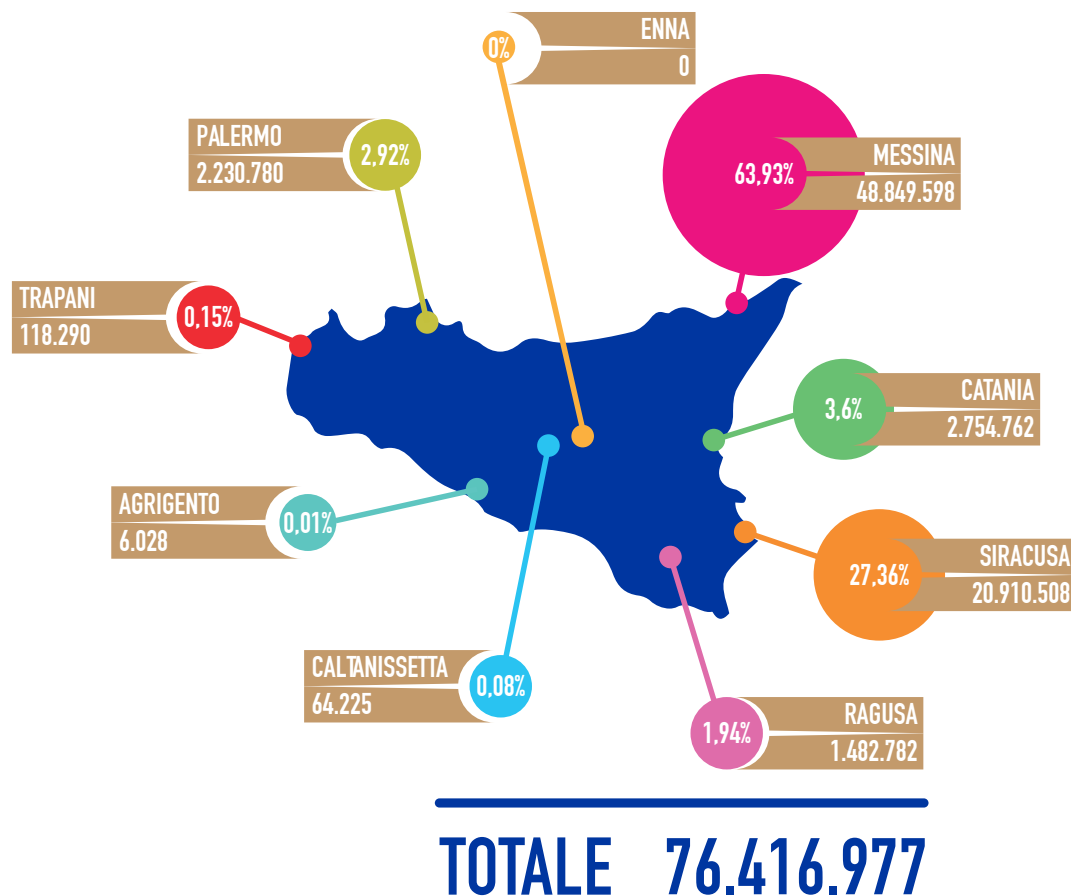
Anche molte ditte fornitrici che non hanno sede nel territorio messinese e siciliano utilizzano frequentemente personale locale, evitando i costi di trasferta del proprio personale e utilizzando il know-how presente nel territorio.

Il fatturato dei fornitori diretti di RAM nel 2013 è stato pari a 233,6 milioni di euro, dei quali quasi il 38% - corrispondente a più di 88 milioni di euro - concentrati nel Sud Italia.

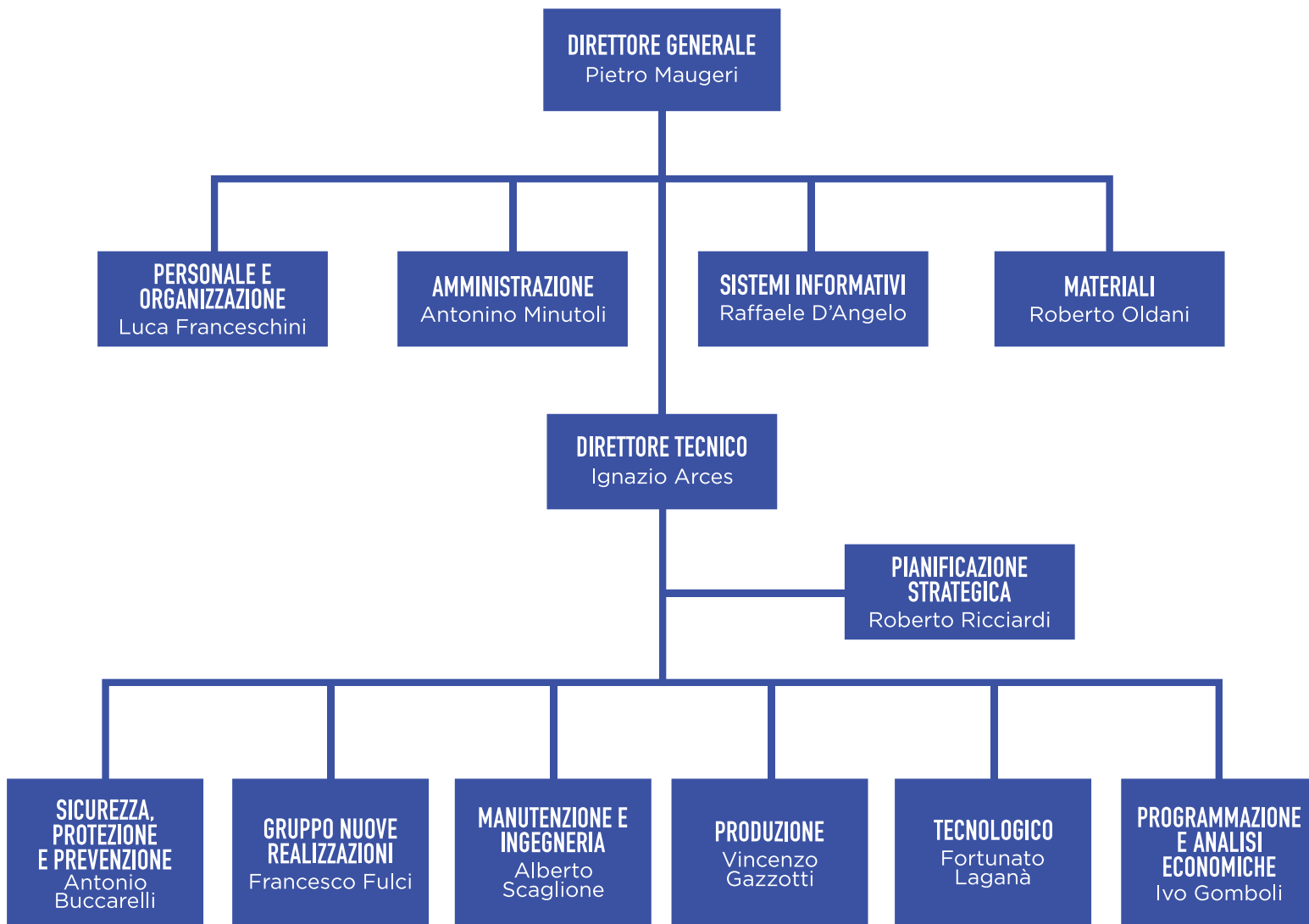
Il fatturato registrato presso fornitori esteri e del nord Italia è legato in massima parte all'acquisto di beni (macchinari, impianti, ecc.) non disponibili localmente.

Il grafico riporta la distribuzione geografica del fatturato dei fornitori diretti di RAM per le province siciliane. Si evidenzia inoltre che, nel solo comune di Milazzo, le attività dell'indotto di RAM hanno superato il valore di 42 milioni di euro.

### RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEL FATTURATO FORNITORI 2013 – PROVINCE SICILIA (DATI IN EURO)



Il management è costituito dai responsabili delle 12 funzioni in cui si articola l'organigramma aziendale, sotto la responsabilità del Direttore Generale. Così come per gli impiegati anche la maggior parte dei manager vive nell'area milazzese e lavora da anni nella Raffineria di Milazzo, all'interno della quale si sono formati e sono cresciuti professionalmente.



Organigramma aggiornato al 1° aprile 2014





**GLI IMPIANTI DELLA RAFFINERIA E IL CICLO PRODUTTIVO ADOTTATO PERMETTONO DI OTTENERE PRODOTTI DI ELEVATA QUALITÀ ANCHE PARTENDO DA GREGGI PARTICOLARMENTE DIFFICILI DA LAVORARE**

## 3.2 LE ATTIVITÀ E I PRODOTTI

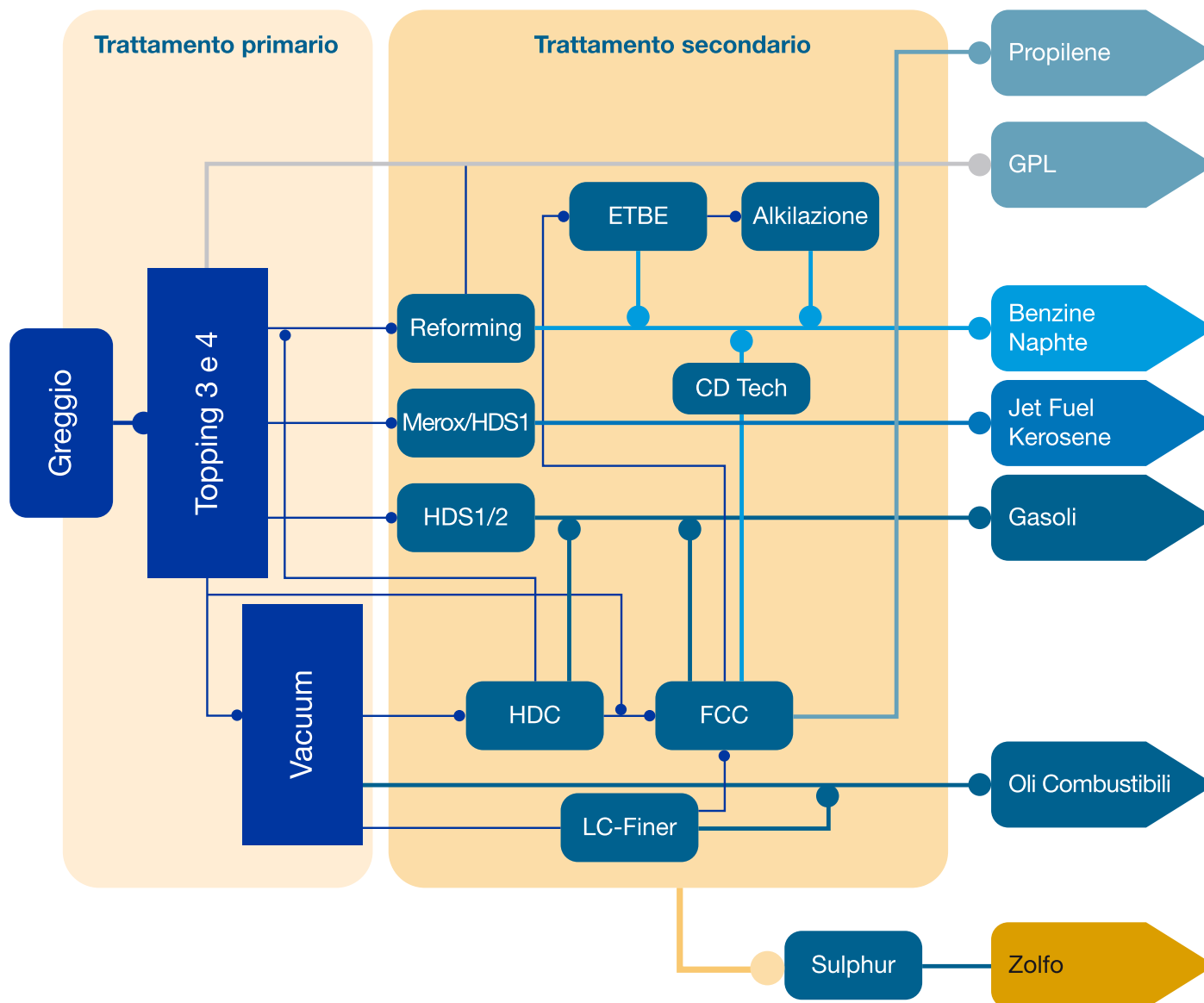
La raffineria è un complesso industriale che trasforma il petrolio greggio nei diversi prodotti combustibili e carburanti attualmente in commercio (principalmente GPL, benzine, kerosene, jet fuel, gasolio e propilene).

Gli impianti di cui è dotata la raffineria e il ciclo produttivo adottato permettono di ottenere prodotti di elevata qualità anche partendo da greggi particolarmente difficili da lavorare, capacità per la quale RAM è riconosciuta a livello internazionale e che ne aumenta la strategicità nel mercato mondiale.

Il processo di produzione dei carburanti avviene in due fasi: una prima lavorazione (trattamento primario) che ha lo scopo di separare le diverse frazioni (gas, GPL, nafta, kerosene, gasoli leggeri e pesanti), e una fase di conversione e affinamento dei semilavorati usciti dal trattamento primario per la produzione dei prodotti finali. Il processo, piuttosto complesso ed articolato nei diversi impianti, è schematizzato nel seguente schema di flusso.

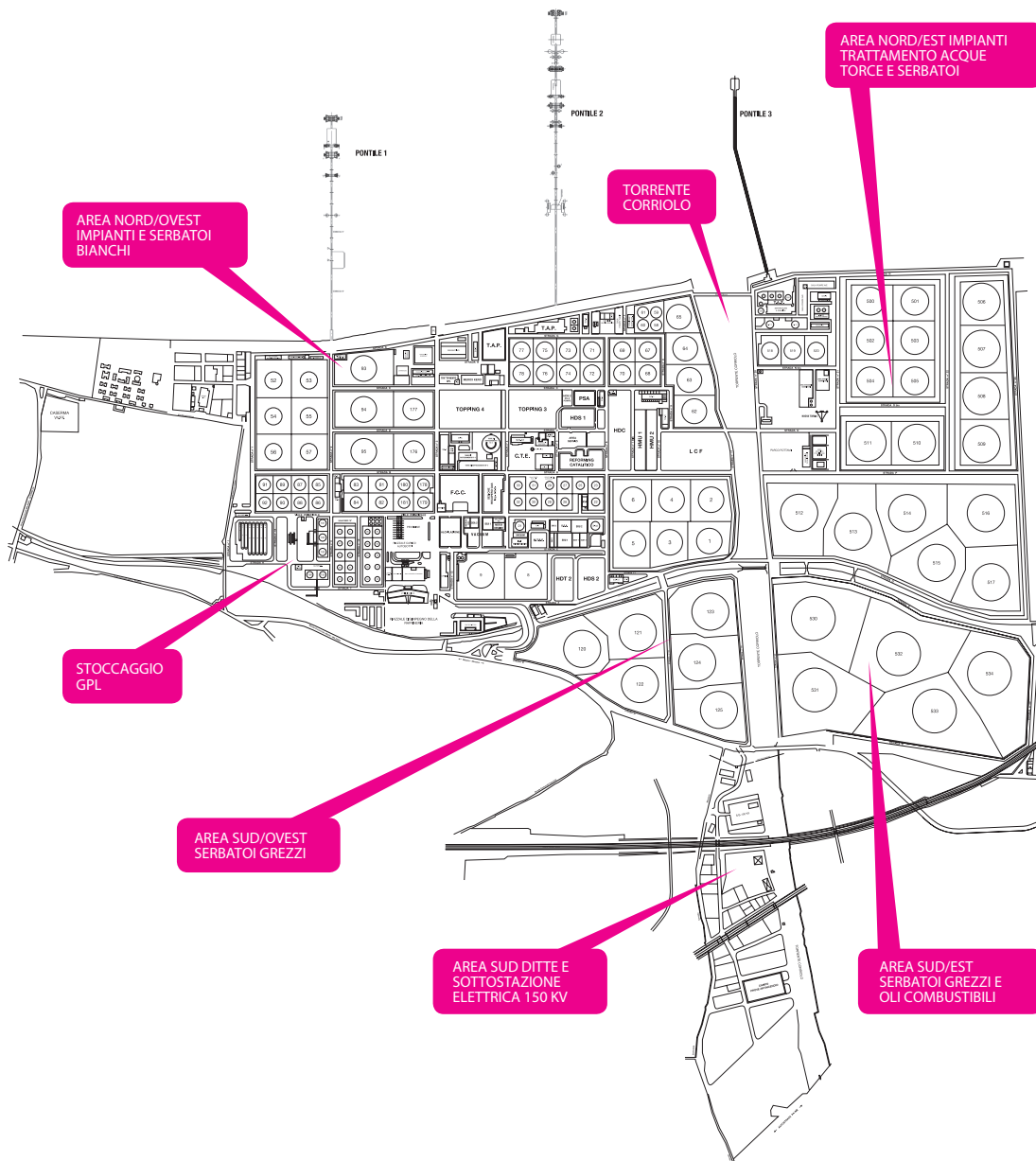


## DIAGRAMMA DI FLUSSO SEMPLIFICATO DEL PROCESSO PRODUTTIVO



Maggiori informazioni ed una descrizione dei singoli impianti sono disponibili sulla pagina internet [www.raffineriadimilazzo.it](http://www.raffineriadimilazzo.it) nella sezione "Lo Stabilimento", dove è disponibile anche una mappa interattiva che descrive le varie fasi di lavorazione.

## MAPPA RAM



La Raffineria di Milazzo si estende su un'area pianeggiante di circa 212 ettari nella zona industriale dei comuni di Milazzo e San Filippo del Mela in provincia di Messina.

## MATERIE PRIME LAVORATE

	2011	2012	2013
<b>GREGGIO</b>	9.000.871	8.416.817	7.666.829
<b>SEMILAVORATI</b>	766.110	925.072	1.471.442
<b>ETBE</b>	41.476	19.637	27.635
<b>ETANOLO</b>	30.624	35.357	30.700
<b>ALTRO</b>	130.091	129.755	136.614
<b>THROUGHPUT</b>	9.897.072	9.471.644	9.274.885

Nel 2013 il materiale lavorato da RAM è in leggero calo rispetto al 2012, come conseguenza del periodo di crisi economica internazionale. Le quantità di materie prime in ingresso (espresse in tonnellate) sono riportate nella seguente tabella.

Lo stabilimento è dotato di diversi impianti ausiliari funzionali all'attività dello stabilimento, tra cui i principali sono:

- **Centrali di produzione di energia elettrica:** la raffineria è dotata di una propria centrale termoelettrica con potenza pari a 45 MW, in grado di generare energia elettrica e vapore, e di un impianto fotovoltaico con potenza pari a 1 MW.
- **Blow Down e Torcia:** consiste in un sistema di sicurezza in grado di convogliare e bruciare gli eccessi di gas dovuti a variazioni di pressione negli impianti (cfr. box dedicato).
- **Impianto di trattamento acque:** il sistema depura le acque di processo e le acque meteoriche raccolte dall'apposita rete fognaria che percorre tutto lo stabilimento.
- **Sistema antincendio:** è composto da una rete ad acqua ed una a schiumogeno, che vengono miscelati in corrispondenza degli idranti, e da sistemi fissi di protezione serbatoi e impianti di processo.

## LA TORCIA

La Torcia (intesa come insieme delle tre torce di cui è dotato il sistema) è la parte terminale di un ampio e complesso sistema di sicurezza che interessa tutti gli impianti presenti nel sito e che, con termine tecnico inglese, è chiamato “Blow-Down”.

In caso di incremento di pressione in un impianto o in una parte d'impianto, il giusto livello di pressione viene subito ristabilito in automatico attraverso il rilascio di gas verso la Torcia che, pertanto, è sempre accesa per garantire la combustione dei gas provenienti dal Sistema Blow-Down. I gas bruciati in Torcia sono monitorati sia in quantità che in qualità in accordo a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e nelle Linee Guida IPPC delle Migliori Tecniche Disponibili del settore raffinazione.

Le torce sono provviste di bruciatori pilota e di un sistema di controllo automatico dell'invio di vapor acqueo, detto in

gergo “smokeless”, che migliora la miscelazione dei gas rilasciati con aria, riducendo così la fumosità della fiamma. La presenza dei bruciatori pilota – e quindi di una fiamma perenne in Torcia, così come in molte caldaie domestiche a gas – serve a garantire la perfetta combustione e, di conseguenza, la totale distruzione di tutti i composti gassosi provenienti dal Blow-Down.

Poiché l'andamento della pressione nel sistema Blow-Down è normalmente oscillante in funzione del carico e dell'assetto dei vari impianti, il rilascio dei gas in torcia non è costante e comporta pertanto un'altezza visibile della fiamma – il cosiddetto “sfiaccolamento” – variabile nei vari momenti della giornata. Per portate di gas in torcia di particolare entità può generarsi un transitorio in cui si rende visibile una fiamma fumosa.

**LA TORCIA È LA PARTE TERMINALE DI UN AMPIO E COMPLESSO SISTEMA DI SICUREZZA CHE INTERESSA TUTTI GLI IMPIANTI PRESENTI NEL SITO**





Lo stoccaggio delle materie prime e dei prodotti liquidi avviene in un parco serbatoi costituito da 170 unità; il GPL, invece, viene stoccato in serbatoi interrati, modalità che rappresenta oggi una best practice a livello nazionale in materia di sicurezza.

Tutti i serbatoi di raffineria sono oggetto di un periodico programma di manutenzione che ne garantisce la perfetta efficienza negli anni. Nella raffineria di Milazzo esistono tipologie di serbatoi diverse, in funzione delle caratteristiche del prodotto contenuto. I serbatoi, infatti, sono progettati e realizzati in maniera tale da assicurare la sicurezza delle persone e dell'ambiente circostante.

Ai componenti leggeri come propilene e GPL sono dedicate le cosiddette "sfere" che permettono di stoccare in sicurezza questi prodotti ad alte pressioni e basse temperature. Ai prodotti liquidi, invece, sono dedicati i serbatoi cilindrici - più capienti dei precedenti - in grado di garantire diversi giorni di lavorazione alla raffineria.

I prodotti della raffineria sono destinati in massima parte al mercato interno nazionale. La movimentazione in ingresso ed uscita di materie prime e prodotti avviene per circa il 90 % tramite

esitazioni via nave. Lo stabilimento RAM è dotato di due pontili con lunghezza pari a circa 650 e 550 metri, a cui possono attraccare contemporaneamente fino a 6 navi. I due pontili sono provvisti complessivamente di 8 ormeggi che permettono di gestire l'intenso traffico di navi riducendo così i tempi di attesa a largo della costa Milazzese.

Le spedizioni via mare sono dirette principalmente ai depositi costieri di Napoli, Palermo, Venezia, Civitavecchia e Gaeta. Alcuni prodotti speciali, come ad esempio il propilene, vengono esportati sia nel Mediterraneo che oltreoceano.

Il restante 10% dei prodotti finiti viene distribuito mediante autobotti verso depositi nell'entroterra o verso l'adiacente centrale termoelettrica di San Filippo del Mela attraverso un oleodotto dedicato.

I prodotti che escono dalla Raffineria di Milazzo sono essenzialmente carburanti di varie tipologie, per i quali esistono standard di qualità di riferimento fissati dalla normativa di settore. I prodotti lavorati da RAM rispettano costantemente i valori limite previsti. Il contenuto medio di benzene e zolfo nei carburanti raffinati nel 2013 è stato inferiore al limite imposto dalla normativa.

**LO STABILIMENTO È DOTATO DI DUE PONTILI LUNGI 650 E 550 METRI. POSSONO  
ATTRACCARE CONTEMPORANEAMENTE FINO A 6 NAVI.**









## I PRODOTTI



**GPL**  
GAS DI PETROLIO  
LIQUEFATTO

Deriva dai diversi processi di lavorazione, in condizione di temperatura e pressione ambiente è un prodotto gassoso, viene liquefatto grazie a pressurizzazione moderata per favorirne stoccaggio e movimentazione.



**BENZINA**

Miscela di idrocarburi adatta ad essere utilizzata per azionare motori a combustione interna a "ciclo otto". È additivata con prodotti antidetonanti ed antiossidanti.



**PROPILENE**

Idrocarburo alifatico non saturo che viene prodotto industrialmente attraverso il cracking di idrocarburi più pesanti, grazie alla spiccata reattività chimica legata al suo carattere non saturo.



**KEROSENE**

È una miscela di idrocarburi con intervallo di distillazione compreso tra 150 e 280°C. Si ottiene nella distillazione del greggio come frazione intermedia tra la benzina e il gasolio.



**GASOLIO**

È una miscela di idrocarburi corrispondente alla frazione di petrolio che distilla fra 250 e 350°C. Il nome deriva dal fatto che in passato il gasolio era usato per ottenere, mediante pirolisi, il gas d'olio.

## GLI USI

Trova utilizzo in svariati ambiti tra cui quello domestico, quello industriale e quello agricolo. Viene utilizzato anche come carburante per motori, combustibile per riscaldamento e produzione di calore nonché come propellente per aerosol.

---

L'utilizzo più comune è come carburante nei motori a combustione interna a scoppio. Viene anche utilizzata come solvente e come combustibile in talune lampade.

---

Trova numerosi impieghi come intermedio nella preparazione di altri composti chimici, nella lavorazione e produzione di polimeri, viene anche utilizzato come combustibile ad usi civili e industriali nonché come propellente per aerosol.

---

Usato, soprattutto nel passato, per l'illuminazione, viene attualmente impiegato come combustibile da riscaldamento, come carburante per i trattori agricoli e per turboreattori d'aviazione.

---

Generalmente viene impiegato come combustibile per motori Diesel e per alimentare sistemi di riscaldamento.

---



## 3.3 LA STORIA

La raffineria entra in esercizio nell'Ottobre 1961 con il nome di "Mediterranea Raffineria Siciliana Petroli S.p.A.". Nel 1979 l'aumento del prezzo del petrolio determinato dalla crisi energetica determina la fermata degli impianti.

Nel 1982 la Raffineria Mediterranea viene acquisita da Agip Petroli, che procede con un ammodernamento dell'impianto e riavvia la produzione. A fine 1996 la Società diventa una joint venture paritaria tra Agip Petroli (ENI dal 2003) e Kuwait Petroleum Italia, assumendo così l'attuale assetto societario.

Grazie alla lungimiranza degli azionisti, la raffineria - fin dagli anni '90 - ha perseguito un intenso programma di sviluppo attraverso il continuo miglioramento tecnologico, che ha permesso alla Raffineria di Milazzo di affermarsi come eccellenza nel settore per la capacità di ottenere elevate rese di prodotti pregiati anche utilizzando greggio di bassa qualità, restando così competitiva nel mercato anche in periodi di crisi economica.

1957

Nascita della "Mediterranea Raffineria Siciliana Petroli S.p.A."

1961

La Raffineria entra in esercizio il 3 ottobre 1961.

1979

Per il sopravvenire della crisi petrolifera e per effetto di difficoltà finanziarie del Gruppo, la Raffineria viene fermata e gli impianti messi in conservazione.

1982

L'Agip Petroli acquista le azioni della Mediterranea e provvede a ricondizionare parte degli impianti.

1987

Trasformazione in "Raffineria Mediterranea S.p.A."

1994

Fusione della Raffineria Mediterranea S.p.A. in Agip Petroli S.p.A.

1995

Costituzione Raffineria di Milazzo S.p.A.

1996

Conferimento del ramo d'azienda Agip Petroli - Raffineria di Milazzo a Raffineria di Milazzo S.p.A., Kuwait Petroleum Italia rileva il 50% delle azioni, attivando così una joint venture con Agip Petroli

2000

La Raffineria modifica la propria ragione sociale in Raffineria di Milazzo S.C.p.A. (Società Consortile per Azioni).

2003

A seguito della fusione per incorporazione di Agip Petroli in Eni S.p.A., quest'ultima subentra ad Agip Petroli S.p.A. nella joint venture.

2004

La sede legale della Raffineria di Milazzo S.C.p.A. viene spostata da Roma a Milazzo

2011

La Raffineria di Milazzo festeggia i suoi 50 anni.

## 3.4 LA GOVERNANCE

La Società Consortile per Azioni Raffineria di Milazzo è partecipata da due soli soci, ENI S.p.A. e Kuwait Petroleum Italia S.p.A. in quote paritarie al 50%. I soci affidano a RAM il greggio da lavorare e ne ritirano i prodotti; per questo riconoscono un compenso per l'attività di lavorazione pari ai costi sostenuti al netto dei ricavi, chiudendo il bilancio della Società sempre in pareggio.

### GLI AZIONISTI



#### ENI S.p.A.

L'Eni S.p.A. opera nei settori dell'esplorazione e della produzione di gas e petrolio, del trasporto internazionale e della vendita del gas, della generazione di energia, della raffinazione e della vendita di prodotti petroliferi, della chimica e dell'ingegneria e costruzione.

Eni si contraddistingue inoltre per il proprio impegno nell'ambito dello sviluppo sostenibile: valorizza le proprie risorse, contribuisce allo sviluppo economico delle comunità nelle quali opera, è attiva nel miglioramento delle proprie prestazioni ambientali investendo nell'innovazione tecnica, persegue l'efficienza energetica ed è attenta agli effetti indotti dalle proprie attività sul cambiamento climatico.



#### KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.p.A.

La Kuwait Petroleum Italia S.p.A. (anche Kupit nel seguito) è un'affiliata della Kuwait Petroleum International, Società responsabile per le attività di raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi al di fuori del Kuwait. E' attiva, nel settore della rete di distribuzione carburanti ed, attraverso la Q8 Quaser, nel settore dell'Extra Rete. Tra i punti di forza su cui la Società fonda il suo successo, la protezione dell'Ambiente, la tutela della Salute e la Sicurezza costituiscono tematiche a cui è dedicata un'attenzione costantemente crescente unitamente alle materie di Corporate Social Responsibility. Tali punti di forza, che definiscono un forte approccio etico, uniti all'attenzione sistematica ai consumatori e all'innovazione intesa come strumento strategico di competizione, costituiscono caratteri distintivi della Società.





Gli azionisti sono rappresentati in ugual maniera in tutti gli organismi societari: il Consiglio di Amministrazione (CdA) viene nominato dall'Assemblea degli Azionisti ed è composto da otto membri, di cui quattro proposti da Eni e quattro da Kuwait Petroleum Italia. L'Assemblea degli Azionisti provvede alla nomina del Presidente e del Vice Presidente, conferendo ad entrambi la rappresentanza legale, con possibilità di utilizzarla disgiuntamente. All'interno del Consiglio di Amministrazione vengono nominati due Amministratori Delegati, cui è affidata la gestione della società, e il Direttore Generale. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio e possono essere rieletti.

Il Consiglio di Amministrazione in carica risulta così composto:

<b>PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO</b>	<b>Alessandro Gilotti</b>
<b>VICE PRESIDENTE</b>	<b>Domenico Elefante</b>
<b>AMMINISTRATORE DELEGATO</b>	<b>Marco Antonino Saetti</b>
<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Raffaella Brillantini</b>
<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Pietro Ferrara</b>
<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Alberto Navarretta</b>
<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Meshari Al-Mahmoud</b>
<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Khaled Al-Mushileh</b>

Il 50% dei componenti ha un'età inferiore ai 50 anni.

L'attività di controllo spetta al Collegio Sindacale che si compone di tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti nominati dall'Assemblea ai sensi di legge. La revisione legale dei conti viene affidata alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. su incarico dell'Assemblea degli Azionisti.

Il capitale sociale ammonta a euro 171.143.000.

## 3.5 RAM, ETICA E LEGALITÀ

La Raffineria di Milazzo basa da sempre la sua attività sui principi dell'etica e della legalità, non solo rispettando le leggi, i regolamenti e gli standard nazionali ed internazionali, ma anche promuovendo sia al suo interno che all'esterno i valori dell'onestà, dell'integrità, della trasparenza e della correttezza a tutti i livelli del proprio lavoro.

Per questo il 18 marzo 2013 la Raffineria ha aderito al Protocollo di Legalità promosso dal Ministero dell'Interno e Confindustria, sottoscrivendolo insieme alla Prefettura di Messina, Confindustria Sicilia e Confindustria Messina.

Il Protocollo di Legalità ha l'obiettivo di garantire un'efficace e responsabile attività di prevenzione e contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nel mondo dell'impresa e del lavoro, ed è indirizzato a tutte le aziende italiane che vogliono aderire a principi di condotta rigorosi e collaborare sul territorio con le autorità pubbliche al fine di migliorare i controlli sulle attività economiche e rendere le imprese più competitive nel libero mercato.



Da sinistra verso destra

**Ivo Blandina**  
Vice Presidente  
di Confindustria

**Stefano Trotta**  
Prefetto di Messina

**Alessandro Gilotti**  
Presidente e Amministratore  
delegato di RAM

In particolare, nell'ambito del protocollo, RAM si impegna a:

- Fornire alla Prefettura i dati relativi alle imprese aggiudicatrici di appalti ed alle eventuali imprese sub-appaltatrici e/o sub-affidatarie, anche con riferimento al legale rappresentante ed ai loro assetti societari;
- Acquisire da tutte le imprese appaltatrici chiamate a gara di appalto l'informativa antimafia prevista dal D.Lgs. 159/2011, sia delle imprese interpellate, sia delle eventuali imprese sub-appaltatrici, allo scopo di collaborare all'attività di prevenzione delle infiltrazioni della criminalità nella esecuzione dei lavori;
- Mantenere una banca dati delle imprese aggiudicatrici di contratti di appalto e delle imprese sub-appaltatrici ed a trasmetterla ogni 2 mesi alla Prefettura ed alle autorità di Pubblica Sicurezza;
- risolutiva espressa che preveda la risoluzione immediata, anche durante l'esecuzione dei contratti, nel caso in cui pervenga informativa interdittiva da parte della Prefettura;
- Dare immediata notizia alla Prefettura di ogni illecita richiesta di denaro od altra utilità, o offerta di protezione, che venga avanzata nel corso della esecuzione dei lavori nei confronti di un suo rappresentante o di un suo dipendente, e a presentare autonoma denuncia per i medesimi fatti all'Autorità Giudiziaria;
- Promuovere ogni iniziativa nei confronti del proprio personale circa le modalità di segnalazione dei suddetti reati ed a supportare ed assistere legalmente il personale medesimo, per la immediata segnalazione dei tentativi di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale, in qualunque forma essi vengano posti in essere.

Mantenere nel testo dei contratti di appalto una clausola La sottoscrizione del Protocollo di Legalità va a completare l'adozione di una serie di strumenti che testimoniano l'impegno etico di RAM:

- Il Modello 231 è un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal Decreto Legislativo n. 231/01 in materia di "disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche" per prevenire la commissione di reati da parte di quanti operano per l'azienda. RAM ha adottato il proprio modello nel 2005, ampliando in seguito la sua applicazione alla prevenzione di nuove forme di reato.
- Il Codice Etico rappresenta la sintesi dei principi e dei valori a cui la Raffineria di Milazzo si ispira, tracciando gli obiettivi e le fondamentali norme di comportamento che ciascun dirigente, quadro, dipendente o collaboratore della Raffineria di Milazzo è tenuto ad osservare nello svolgimento della propria attività lavorativa, o quando si trovi ad interagire con soggetti terzi.

Il Modello 231 e il codice Etico di RAM sono disponibili sul sito internet [www.raffineriadimilazzo.it](http://www.raffineriadimilazzo.it) all'interno della sezione downloads.



The background features a blurred image of a building with a prominent staircase, set against a warm, golden-yellow light. In the foreground, the green, flat-topped leaves of a cactus are visible on the left side. A white arrow-shaped banner points to the right across the middle of the image.

## 4. LA SOSTENIBILITÀ

533



## 4.1 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Sostenibilità è ormai una parola chiave per lo sviluppo industriale, in un'epoca che sta rivedendo i paradigmi del progresso in ottica di minor impatto e di crescita nel rispetto della realtà territoriale in cui un'azienda opera.

Per la Raffineria di Milazzo sostenibilità significa anche comunicazione; RAM ha intrapreso da qualche anno un complesso cammino di apertura verso l'esterno, cercando di instaurare un dialogo costruttivo con i diversi portatori di interesse, con i quali intende confrontarsi con chiarezza e nel rispetto reciproco. Come per le scorse edizioni del Bilancio di Sostenibilità, anche quest'anno è stata svolta un'analisi mirata per capire come RAM è percepita dall'esterno e quali sono le istanze che i portatori di interesse avanzano nei confronti della raffineria.

Lo studio della rassegna stampa relativa all'anno 2013 e la successiva fase di interviste fatte a 10 diversi portatori di interesse, quali istituzioni, scuola, associazioni, società civile, ha evidenziato l'esistenza di un'ambivalenza nel rapporto tra la raffineria e il territorio, per cui RAM è vista come risorsa in chiave economica e occupazionale, ma anche come una possibile fonte di rischio per l'ambiente e la salute.

I temi principali riscontrati durante gli incontri con gli stakeholder sono:

- Impatto ambientale della raffineria, soprattutto verso le matrici aria e suolo;
- Effetti nocivi sulla salute della popolazione, come conseguenza dell'inquinamento;
- Emissioni odorigene legate all'attività della raffineria;
- Comunicazione da parte della raffineria, soprattutto in occasione di eventi particolari che possano creare preoccupazione nella popolazione;
- Opportunità occupazionali generate dalla raffineria in maniera diretta o attraverso l'indotto.

L'impegno di RAM per instaurare un nuovo rapporto con il territorio intende partire da queste istanze, alle quali vuole fornire risposte e iniziative chiare: il presente documento è uno degli strumenti che RAM intende utilizzare per presentare quanto ha fatto nel corso del 2013 su questi temi.

### 4.1.1 LE INIZIATIVE

Fedele alla sua politica di Responsabilità Sociale d'Impresa RAM ha promosso nel corso del 2013 diverse iniziative per il territorio di stampo culturale, sportivo e sociale.

Tra le principali ricordiamo:

- L'evento "2 anni senza infortuni Insieme" per condividere con la città la soddisfazione per questo grande risultato: 2 anni senza infortuni non solo tra il personale diretto ma anche tra quello dell'indotto. L'evento si è svolto nella serata del 28 maggio 2013 presso il Castello di Milazzo. Alla serata hanno partecipato, oltre al personale della raffineria e delle ditte dell'indotto, anche i rappresentanti delle istituzioni, degli enti locali e dei sindacati. Per l'occasione RAM ha compiuto un considerevole sforzo per adeguare il Castello agli standard di sicurezza che ne hanno reso possibile l'utilizzo durante la stagione estiva come location per altri numerosi eventi.



**I 2 ANNI SENZA INFORTUNI “INSIEME” TRA DIPENDENTI RAM E DELLE DITTE TESTIMONIANO L’EFFICACIA DELLA NOSTRA CULTURA E PRATICA DI TUTELA SULLA SICUREZZA, SALUTE ED AMBIENTE. CONCETTI CHE SIAMO RIUSCITI A TRASFERIRE ALL’INDOTTO LOCALE.**

- Il concorso “Disegna e crea una pensilina” promosso in collaborazione con l’istituto “R. Guttuso” di Milazzo tra gli studenti delle classi IV e V, per la progettazione e la realizzazione di una pensilina da posizionare in prossimità della fermata dell’autobus prospiciente l’istituto, sul marciapiede che RAM aveva contribuito a realizzare alcuni anni fa. La pensilina è stata inaugurata il 20 settembre 2013.



- L’opera teatrale “Le schiave” rappresentata per più serate nell’Agosto 2013 presso il castello di Milazzo dalla cooperativa Arte E a Capo, e che ha contribuito alla valorizzazione e al recupero della cittadella fortificata.
- Il Festival Corale “InCanto Mediterraneo” organizzato dall’associazione corale “Cantica Nova” di Milazzo, dal 18 al 24 Agosto 2013 al Teatro Trifiletti, evento biennale che ha visto la partecipazione di diverse corali nazionali ed internazionali.
- Gli eventi della stagione estiva del Comune di San Filippo del Mela, alla quale RAM ha contribuito in occasione del concerto tenutosi il 15 luglio 2013 durante la festa patronale e con l’allestimento dei palcoscenici per alcune manifestazioni.

RAM ha finanziato una parte dei lavori di adeguamento strutturale della scuola elementare di Archi, frazione di San Filippo del Mela, resa inagibile dall’alluvione del 22 novembre 2011; RAM ha contribuito al rifacimento del cortile e la ritinteggiatura di alcune pareti. La scuola è stata riaperta con una cerimonia di inaugurazione il 4 febbraio 2013 alla presenza delle Autorità locali. Infine, nell’ottica di promuovere lo sport giovanile come fenomeno di aggregazione e socializzazione, la raffineria ha elargito contributi economici a varie società sportive dilettantistiche locali.



## 4.1.2 LA SCUOLA

RAM, in qualità di grande realtà industriale, è da sempre impegnata in una stretta collaborazione con le scuole del territorio, per far conoscere agli studenti la propria attività e avvicinarli al mondo del lavoro offrendo la possibilità di entrare in contatto con la raffineria e con le sue persone nello svolgimento del lavoro quotidiano.

Anche nel 2013 RAM ha promosso l'iniziativa Orient@giovani, giornate dedicate all'orientamento professionale degli studenti delle scuole medie e superiori organizzata dall'Istituto Majorana di Milazzo. Alle giornate hanno partecipato circa 3.500 ragazzi provenienti da tutto il territorio di Milazzo, Barcellona e Villafranca, che hanno avuto modo di confrontarsi con il mondo dell'Università e del lavoro. In particolare RAM ha presentato la propria attività e le possibilità professionali del settore.

RAM ha ospitato nel corso dell'ultimo anno 29 studenti per stage e tirocini, organizzati in collaborazione con scuola, Univer-

sità e enti di formazione. Una importante novità dell'anno 2013, che ha riscontrato un notevole successo, è stata l'iniziativa che ha coinvolto 12 studenti dell'Istituto Alberghiero Renato Guttuso che, durante il periodo estivo, hanno potuto provare l'esperienza di lavorare nella mensa aziendale, vivendo così in prima persona il lavoro che vi viene svolto; per la prima volta, quindi, le strutture della Raffineria hanno ospitato stage di formazione anche in settori diversi dal core business aziendale.

Le porte della raffineria si sono aperte anche per 387 studenti delle scuole medie, superiori e dell'Università, che hanno potuto visitare lo stabilimento comprendendo i meccanismi che ne regolano l'attività.

Ulteriore testimonianza dell'impegno di RAM nel settore della ricerca è il finanziamento di un dottorato di ricerca, istituito in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dei materiali della Università di Messina.

**RAM È DA SEMPRE IMPEGNATA IN UNA STRETTA COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE DEL TERRITORIO, PER FAR CONOSCERE AGLI STUDENTI LA PROPRIA ATTIVITÀ E AVVICINARLI AL MONDO DEL LAVORO**



## 4.2 LA COMUNICAZIONE

La comunicazione della raffineria verso l'esterno è stato uno dei temi più dibattuti durante la fase di stakeholder engagement, in quanto per il territorio è molto sentita l'esigenza di avere informazioni chiare, immediate e trasparenti su ciò che accade nello stabilimento.

RAM ha colto questa istanza, e si sta impegnando intensamente per rispondere in maniera adeguata alle richieste del territorio, tanto che da più fronti sono già arrivati riconoscimenti in tal senso. RAM è infatti convinta che il dialogo e il confronto costruttivo possano portare beneficio a tutti, e che solo dalla conoscenza delle reciproche istanze ed aspettative si possa ottenere una crescita condivisa.

Un ruolo molto importante in questo cammino deve essere svolto dal nuovo sito internet della società, on line da aprile 2013, (<http://www.raffineriadimilazzo.it>) che contiene moltissime informazioni sull'azienda, sulla sua struttura e sulla sua attività. Il sito si propone inoltre come canale di comunicazione bidirezionale tra la raffineria e i portatori di interesse con diverse modalità:

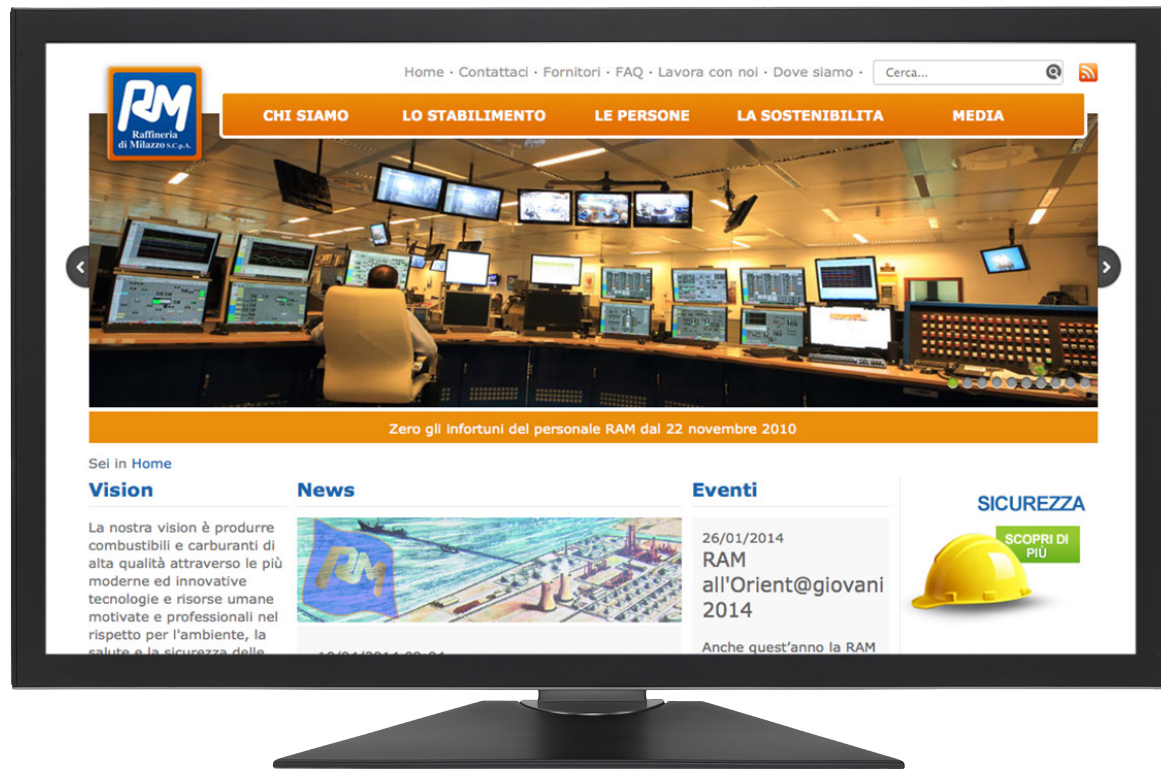
- **News:** nella sezione news la raffineria pubblica regolarmente notizie sulla propria attività, le iniziative intraprese, eventuali eventi particolari legati alla salute e sicurezza. È inoltre presente una pagina dedicata agli eventi promossi da RAM.
- **Newsletters:** il servizio di newsletter ha al momento circa 200 iscritti, che ricevono periodicamente via posta elettronica tutte le notizie e gli aggiornamenti relativi alla raffineria. È possibile iscriversi gratuitamente al servizio direttamente dal sito internet.
- **FAQ:** nelle Frequently Asked Questions la raffineria risponde ad alcuni quesiti di interesse comune per la popolazione con un linguaggio semplice e comprensibile per arrivare ad un pubblico più vasto possibile.
- **Contatti:** nel sito è a disposizione un format attraverso cui tutti possono liberamente inviare messaggi alla raffineria, richiedere informazioni o presentare osservazioni. Tutte le richieste vengono analizzate e ricevono risposta privata; qualora di interesse comune, verrà data risposta anche sulle pagine del sito.

Il sito ha anche una sezione dedicata alla prequalifica dei fornitori ed una per l'invio del curriculum vitae per chi è alla ricerca di un'occupazione in raffineria.

Dal novembre 2013, sul sito della raffineria, è attiva una webcam installata sulle strutture dello stabilimento e rivolta verso la città e in particolare sulla Marina Garibaldi e sul Castello di Milazzo, che rende possibile ammirare questo affascinante scorcio anche a chi è lontano da Milazzo. La webcam è disponibile su tutti i principali siti dedicati al meteo e su [earthcam.com](http://earthcam.com).



Il sito internet di RAM [www.raffineriadimilazzo.it](http://www.raffineriadimilazzo.it), on line da aprile 2013, contiene moltissime informazioni sull'azienda, sulla sua struttura e sulla sua attività e rappresenta un forte canale di comunicazione bidirezionale tra la raffineria e i portatori di interesse.



## 4.3 L'AMBIENTE

La sostenibilità dell'operato di un'azienda passa anche e soprattutto per il rispetto dell'ambiente, la salvaguardia delle risorse e l'ottimizzazione dell'energia. Il rispetto dell'ambiente è un principio fondamentale per RAM, sia per il valore intrinseco che esso rappresenta, sia perché si riflette sulla qualità della vita delle persone di Milazzo e degli stessi lavoratori della raffineria. Nel corso del 2013, così come nei precedenti anni, RAM non ha ricevuto alcuna sanzione per violazioni a norme in campo ambientale.

RAM svolge le proprie attività nell'ambito di un'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; lo spirito dell'autorizzazione integrata è quello di valutare tutti gli aspetti ambientali legati all'esercizio dello stabilimento in maniera coordinata, al fine di valutare l'impatto cumulativo su tutti i comparti ambientali. Secondo quanto previsto dalle normative comunitarie, il principio base dell'AIA consiste nell'applicazione delle migliori tecniche disponibili (BAT – Best Available Techniques), che possano garantire la migliore salvaguardia ambientale nell'esercizio dell'azienda.

In questo RAM può con orgoglio vantare alcune soluzioni all'avanguardia nell'ambito non solo nazionale ma anche internazionale, che superano sia le prescrizioni normative che gli attuali standard del settore. Proprio nel corso del 2013 sono stati avviati due nuovi impianti che migliorano le prestazioni ambientali della raffineria:

- Il GARO2 è un sistema di recupero dei gas di torcia che aspira quei gas che vengono avviati al sistema torcia (dove verrebbero bruciati prima dell'emissione in atmosfera) e li avvia al riutilizzo all'interno del ciclo produttivo della raffineria, diminuendo le emissioni in atmosfera e contribuendo al risparmio energetico.
- Il VRU2, invece, consiste in un impianto per la captazione dei vapori che si liberano durante le operazioni di carico delle navi al pontile numero 2 della raffineria, in modo tale da evitare l'emissione di odori sgradevoli. Negli anni scorsi la RAM aveva già messo in esercizio analogo impianto al pontile numero 1.

Proprio le emissioni odorigene sono risultate essere un tema molto sentito dalla popolazione, che le ritiene derivanti dall'attività di raffineria, come è emerso dalla fase di stakeholder engagement, ed è pertanto oggetto di particolare attenzione da parte dell'azienda. Innanzitutto va precisato che, come emerso da fatti oggettivi verificatisi anche nel recente passato, sono molteplici le sorgenti odorigene potenzialmente attive nel comprensorio, tema questo su cui RAM ha più volte cercato di coinvolgere gli enti preposti allo scopo di effettuarne un completo censimento.

RAM ha comunque effettuato le analisi tecniche e statistiche sulle segnalazioni odorigene degli ultimi anni, arrivando alla conclusione che le stesse sono caratterizzate da due aspetti ricorrenti: la brevità del fenomeno e la frequenza "random" ovvero casuale.

Queste modalità di accadimento sono in contrasto con le lavorazioni quotidiane della raffineria, i cui parametri di funzionamento sono istante per istante tenuti costanti dal DCS (Distributed Control System), e con le emissioni fuggitive di idrocarburi che, pur essendo di entità molto limitata, sono anche esse costanti e sotto rigido controllo secondo quanto definito dal piano di controllo sancito dall'AIA.

A riprova di quanto affermato, in tutti gli eventi di segnalazioni odorigene esterne non sono stati rilevati cambi di assetto di fabbrica, fermate o avviamenti, variazioni della torcia, come confermato anche dalle puntuali visite delle Autorità di Controllo in simili occasioni.

È stata quindi proprio la modalità "casuale" con cui avvengono le segnalazioni odorigene esterne che ha portato la RAM ad approfondire innanzitutto la tematica delle navi che compiono le operazioni commerciali nella raffineria e sostano nella baia e ai pontili. È stato pertanto emanato, con la collaborazione della Capitaneria di Porto, un Regolamento del terminale Marittimo che vieta alle navi cisterna che sostano nel golfo di Milazzo di effettuare determinate attività che possano generare emissioni di inert gas, mantenendo al minimo la pressione della fase gas della nave per evitare fuoriuscite, potenzialmente odorigene.

Le analisi effettuate sono state poi recentemente confortate dall'indagine effettuata nell'ottobre del 2013, comunicata a Capitaneria, Arpa e Comune di Milazzo, che ha portato a indicare proprio nell'anomalo andamento della pressione dell'inert gas di una nave al pontile della Raffineria come una più che ragionevole causa di emissione odorigena in atmosfera.

In ogni caso e in maniera assolutamente preventiva, la RAM ha in atto una serie di procedure che sensibilizzano i Comandi nave alla scrupolosa osservanza del regolamento.

## GLI "ANNUSATORI"

In accordo con quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, la Raffineria ha implementato un programma di monitoraggio delle potenziali sorgenti odorigene secondo un'apposita procedura inserita nel Sistema di Gestione Ambientale. La procedura prevede un programma di monitoraggio che si articola nel prelievo di campioni d'aria presso le possibili sorgenti odorigene individuate, l'analisi chimica e olfattometrica dei campioni e la valutazione dell'impatto olfattivo derivante dalle emissioni; i risultati permettono di verificare l'efficacia dei sistemi di mitigazione già implementati ed eventualmente di individuarne ulteriori. Per il monitoraggio degli odori RAM ha istituito un team dedicato di "annusatori" opportunamente formati, per la valutazione soggettiva istantanea della presenza, intensità e caratteristiche dell'odore all'interno della Raffineria e in luoghi esterni dove è stata segnalata la presenza di odori. Grazie alla formazione specifica ricevuta, gli annusatori sono in grado non solo di quantificare l'odore, ma anche di caratterizzarlo in modo tale da poter risalire alla possibile fonte, qualora questa sia interna allo stabilimento.

L'impegno di RAM per la tutela dell'ambiente è in continuo rinnovamento, come è testimoniato dagli investimenti effettuati dalla Società nel corso del 2013.

## LA SPESA PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

La spesa sostenuta da RAM nel corso del 2013 per la protezione dell'ambiente viene suddivisa in spese correnti, legate cioè al regolare funzionamento degli impianti e dei dispositivi di protezione dell'ambiente esistenti, e in investimenti su progetti nuovi, di adeguamento o di revamping.






Gli investimenti totali effettuati da RAM nel 2013 ammontano a circa 92,1 milioni di euro. Di questi, 57,5 milioni di euro riguardano progetti di innovazione e miglioramento nell'ambito delle prestazioni ambientali della raffineria, cui si aggiungono 4,5 milioni di interventi volti esclusivamente al miglioramento della sicurezza in impianto.

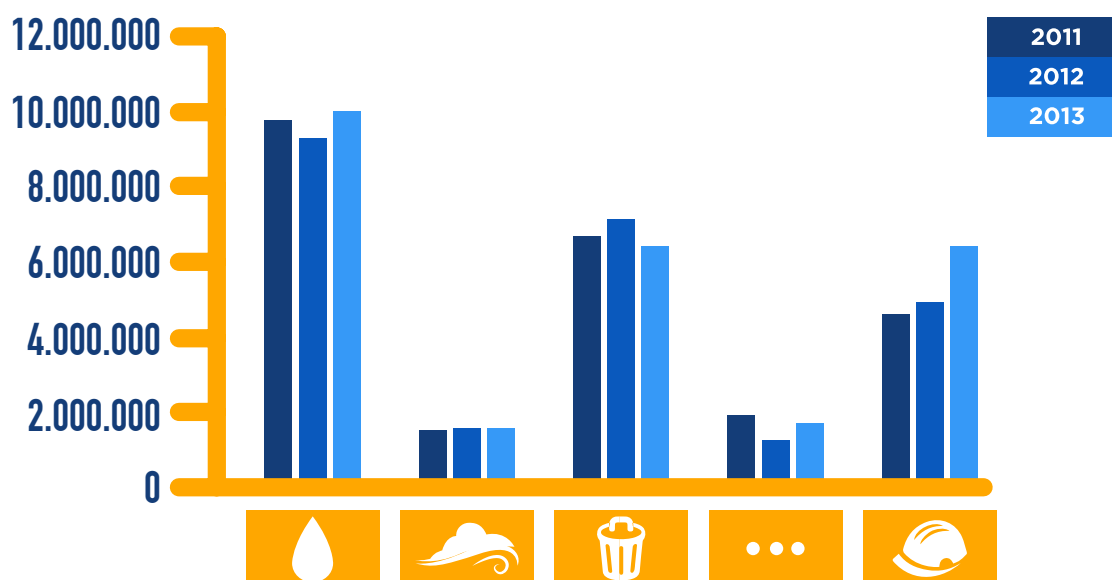
Nel 2013, tra i progetti di innovazione e miglioramento sopra indicati, quelli specificamente afferenti alla protezione ambientale ammontano a 31,2 milioni di euro. Il 72% di questi progetti ha effetti positivi sul comparto atmosfera, il 39% porta benefici alla matrice acqua, un altro 39% dei progetti contribuisce alla salvaguardia di suolo e sottosuolo, e il 33% contribuisce al risparmio energetico. La somma totale supera il 100% in quanto diversi progetti apportano benefici a più matrici ambientali.

### INVESTIMENTI CON EFFETTI POSITIVI SULL'AMBIENTE E SICUREZZA (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)



## SPESE CORRENTI CLASSIFICATE PER CATEGORIA INTERESSATA (DATI IN EURO)

	2011	2012	2013
	24.884.562	24.559.906	26.436.770
 ACQUA	9.819.069	9.357.225	10.072.298
 ARIA	1.613.385	1.710.129	1.688.232
 RIFIUTI	6.697.673	7.178.367	6.472.416
 ALTRO	2.037.776	1.372.044	1.781.890
 SICUREZZA	4.716.660	4.942.141	6.421.934





<b>PROGETTI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>EFFETTI AMBIENTALI CONSEGUITI</b>	<b>IMPORTO TOTALE</b>
<b>NUOVO SRU3</b> (fase propedeutica del progetto)	L'impianto di Recupero Zolfo abbatte i composti solforati dalle correnti gassose ricche di idrogeno solforato convertendoli in Zolfo liquido	Abbattimento concentrazioni composti solforati in atmosfera	12.507
<b>TURBOEXPANDER</b> (progetto in corso)	Produzione di energia elettrica attraverso l'espansione dell'effluente gassoso del reattore FCC	Riduzione dei consumi energetici	8.480
<b>RISTRUTTURAZIONE SERBATOI</b>	Ristrutturazione dei serbatoi del parco stoccaggi di raffineria con implementazione di doppi fondi	Ulteriore tutela da contaminazioni verso suolo, sottosuolo e acque di falda	7.951
<b>ANCILLARI SRU3</b> (fase propedeutica del progetto)	Impianti secondari asserviti all'impianto SRU3	Abbattimento concentrazioni composti solforati in atmosfera	7.093
<b>ADEGUAMENTO RETE ANTINCENDIO E RILEVATORI GAS/FIAMMA</b>	Ottimizzazione rete antincendio ed espansione rete di rivelatori negli impianti e al perimetro di raffineria	Sicurezza	2.775



PROGETTI	DESCRIZIONE	EFFETTI AMBIENTALI CONSEGUITI	IMPORTO TOTALE
<b>GARO SU TORCIA NIC</b>	Il gas di torcia viene, in parte, recuperato da un compressore ad anello liquido (GARO) che consente di ottenere un risparmio sui combustibili bruciati nei forni e nelle caldaie	Riduzione dei quantitativi di gas immessi in torcia e riduzione dei consumi energetici	2.039
<b>POTENZIAMENTO METANODOTTO E ALTRI INTERVENTI A FRONTE AIA</b>	Incrementare la portata di metano come combustibile in rete, in sostituzione dell'olio combustibile	Riduzione del carico inquinante nelle emissioni	1.107
<b>RISTRUTTURAZIONE SISTEMA FOGNARIO</b>	Prescrizione AIA	Protezione della falda	975
<b>SISTEMA DI RECUPERO VAPORI PONTILE 2</b>	L'impianto VRU2, incrementa la capacità di recupero dei vapori liberati dalle navi cisterna durante le fasi di carico ai pontili di raffineria.	Abbattimento delle emissioni in fase di carico ai pontili	956
<b>REVAMPING TAP</b> (progetto in corso)	Interventi di miglioramento all'impianto di trattamento delle acque reflue	Maggiore abbattimento delle concentrazioni degli inquinanti negli scarichi idrici	904

## RAM, AMBIENTE E INNOVAZIONE

Nella ricerca della migliore tutela dell'ambiente e del miglioramento continuo delle proprie performance di produzione, RAM ha intrapreso diversi progetti con forti connotati di innovazione. Di seguito vengono descritti alcuni esempi particolarmente significativi.

- **Turboexpander:** è un moderno sistema di produzione di energia elettrica che consente di recuperare l'energia resa disponibile dal rigeneratore dell'impianto FCC. L'energia recuperata viene trasformata in energia elettrica. La nuova macchina è in grado di produrre autonomamente 11,8 MWh riducendo significativamente gli impatti ambientali. Il sistema è stato progettato con i criteri di massima flessibilità e efficienza in modo da eliminare tutte le possibili interferenze con l'unità produttiva FCC.
- **Impianto per il recupero dei composti solforati (SRU-3):** si affiancherà ai già esistenti SRU1 e SRU2 per garantire la massima flessibilità operativa. L'impianto che produce zolfo liquido dalle correnti gassose garantirà la massima efficienza e rispetto delle sempre più stringenti prescrizioni AIA.
- **Revamping FCC (Fluid Catalytic Cracking):** prevede l'implementazione delle più moderne tecnologie per rendere l'impianto più efficiente e flessibile nel trattare le cariche odierne. Molte delle modifiche studiate hanno lo scopo di ridurre i consumi energetici dell'impianto.
- **Impianto produzione idrogeno:** sfruttando le tecnologie "steam-reforming" di ultima generazione, produce idrogeno ad alta purezza utilizzando la carica più pulita in assoluto, ovvero il gas naturale. L'impianto HMU3 affianca le altre due unità già esistenti, con lo scopo di garantire un'adeguata disponibilità dell'idrogeno necessario per la lavorazione di combustibili (benzine e gasolio) secondo le vigenti normative e garantire la massima flessibilità operativa.
- **Filtrazione HCGO:** il nuovo sistema di filtrazione permette di ridurre a concentrazioni trascurabili i fini di catalizzatore presenti nel prodotto di fondo (HCGO, Heavy Coker Gas Oil) della colonna di frazionamento dell'impianto FCC. Al fine di poter garantire tale efficienza di filtrazione e la conseguente possibilità di dare flessibilità alla destinazione del prodotto HCGO nel ciclo di produzione della raffineria, è stata selezionata ed installata la migliore tecnologia di filtraggio attualmente disponibile. Ciò garantisce un ulteriore miglioramento nell'efficienza del processo di raffinazione.

Un altro importante risultato della politica ambientale di RAM è il rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004, ottenuto nell'agosto 2013 da parte dell'ente di certificazione DNV.

Il Sistema di Gestione Ambientale si integra con quelli per la sicurezza e la qualità, e si basa su un complesso di procedure che prevede il coinvolgimento attivo, a diversi livelli di responsabilità, di tutto il personale che opera all'interno dello stabilimento, grazie anche ad una continua formazione specifica.

Accanto al SGA è stato contestualmente certificato il nuovo Sistema di Gestione dell'Energia secondo la norma UNI EN ISO 50001:2011 che mira ad ottimizzare la gestione di tutti i flussi energetici dello stabilimento in ottica di efficienza e risparmio energetico. Il sistema prevede anche che l'azienda si impegni a promuovere presso i fornitori procedure per una corretta gestione dell'energia ai fini della riduzione degli sprechi lungo tutta la filiera produttiva.

## CAMPAGNA SU RISPARMIO ENERGETICO

Il risparmio energetico ha una rilevante componente legata alle semplici buone abitudini, facilmente attuabili da tutti con solo un po' di impegno. Per questo RAM ha avviato nel corso del 2013 una campagna di sensibilizzazione sul risparmio energetico e più in generale sulla salvaguardia delle risorse.

Tutti i dipendenti hanno ricevuto un pieghevole con alcuni esempi concreti, legati alla normale attività lavorativa, di come è possibile risparmiare energia riducendo i costi economici e l'impatto ambientale. Il dépliant riporta anche alcune "buone norme" da applicare nella vita quotidiana a casa e in famiglia per tutelare le risorse naturali, affinché i comportamenti virtuosi si possano diffondere dentro e fuori la raffineria.

## 4.4 LA SICUREZZA

La sicurezza sul lavoro all'interno dello stabilimento rappresenta un'eccellenza di RAM nel panorama internazionale, che ha permesso di raggiungere nel corso del 2013 l'eccezionale traguardo di 3 anni senza infortuni tra i propri dipendenti e i 2 anni senza infortuni per i lavoratori delle ditte esterne che prestano servizio in RAM. La Raffineria di Milazzo è particolarmente orgogliosa di questo risultato, e per questo ha voluto celebrarlo insieme a chi ha contribuito al suo raggiungimento e alla città tutta.

La politica di RAM in tema di sicurezza, infatti, esprime i suoi effetti diretti all'interno del perimetro dell'impianto, ma contribuisce a creare una cultura della sicurezza anche sul territorio, attraverso i lavoratori propri e delle aziende locali fornitrici, grazie anche ad una formazione continua e all'applicazione di strumenti quali il sicurometro, che consiste in una "patente a punti" rilasciata agli operatori esterni che registra eventuali infrazioni e incentiva i comportamenti corretti, e l'attribuzione di un punteggio alle ditte esterne, che misura le loro prestazioni globali in termini di sicurezza segnalando eventuali aree di intervento su cui l'azienda deve migliorare.



## SICUROMETRO

Il "Sicurometro" consiste in un sistema di monitoraggio della sicurezza sulle ditte terze. Viene assegnata a ciascuna persona esterna operante in azienda una sorta di patente a punti, che prevede penalizzazioni in caso di infrazione (dall'obbligo di partecipazione a corsi di formazione a sospensione dall'attività), ma anche incentivi premianti al fine di promuovere comportamenti sicuri degli operatori. Questo sistema, che interessa sia il singolo lavoratore per l'attività di propria competenza sia i preposti in fase di progettazione, responsabilizza in modo chiaro e inequivocabile ogni operatore, in particolare chi ha compiti di responsabilità e supervisione nei confronti di altri collaboratori, stigmatizzando ogni negligenza attraverso una decurtazione di punti.



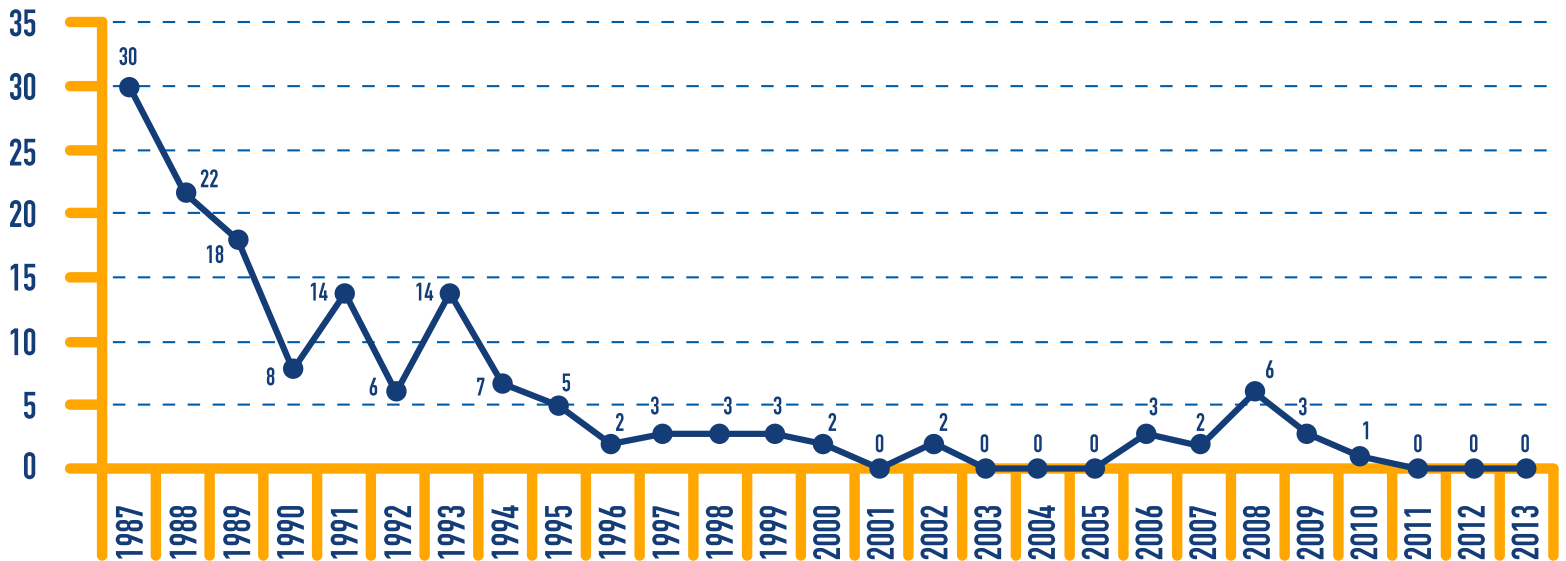
## INFORTUNI

Le procedure adottate da RAM per garantire la sicurezza dei lavoratori comprendono l'analisi non solo degli eventuali incidenti, ma anche dei cosiddetti "mancati incidenti" o "near misses": si tratta di eventi che hanno in sé la potenzialità di produrre un infortunio, ma che per determinate circostanze non hanno procurato danni a persone.

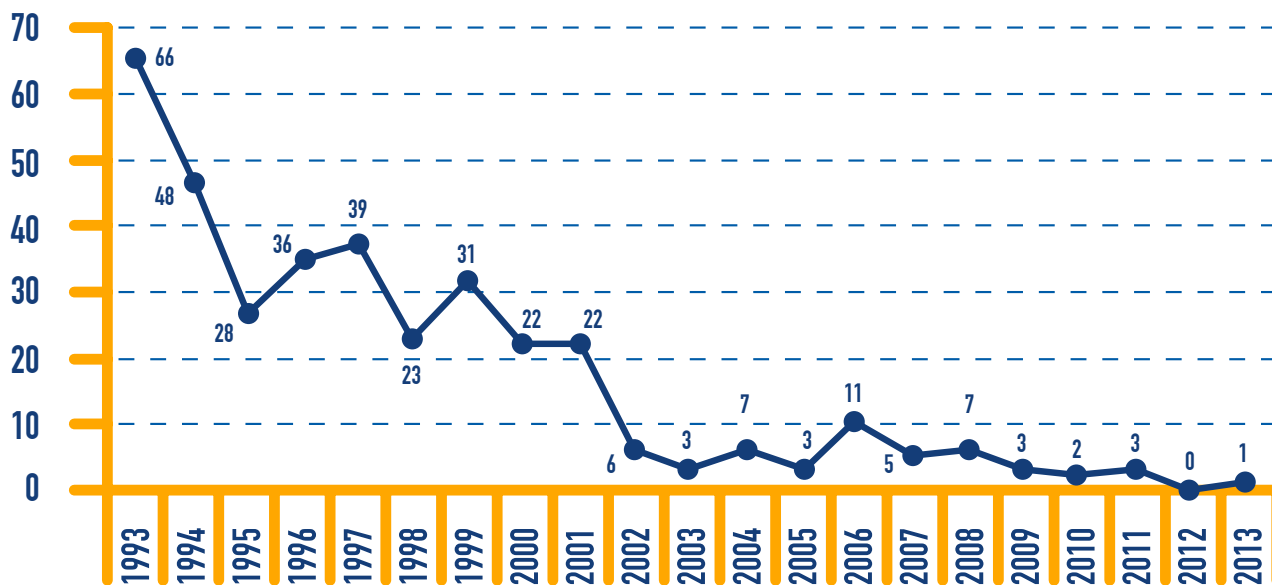
La formazione e la prevenzione in tema di sicurezza hanno permesso a RAM di azzerare, negli ultimi 3 anni il numero degli infortuni del proprio personale nello stabilimento di Milazzo, proseguendo nel percorso virtuoso rappresentato nel grafico. Gli unici infortuni registrati sono quelli avvenuti in itinere, vale a dire nel tragitto casa-lavoro effettuato dai dipendenti con mezzi propri.

Per quanto riguarda le ditte esterne, ad agosto 2013, pochi mesi dopo il raggiungimento dei due anni senza infortuni, si è verificato l'unico incidente dell'anno.

### INFORTUNI PERSONALE RAM - 1987 / 2013



## INFORTUNI PERSONALE DITTE TERZE - 1993 / 2013



**3 ANNI SENZA INFORTUNI GRAZIE ANCHE A FORMAZIONE E PREVENZIONE SULLA SICUREZZA.**



## LA PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI

Il Decreto Legislativo 334/99 individua alcune attività che vengono definite “a rischio di incidente rilevante” a causa dell'utilizzo di sostanze che possono creare pericoli all'interno e all'esterno dello stabilimento. Anche la Raffineria di Milazzo è soggetta a questa normativa, sulla base delle quantità e tipologie delle sostanze stoccate e lavorate.

Per questo motivo RAM ha adottato tutte le misure previste dalla legge, quali l'analisi approfondita dei propri rischi, l'adozione di misure di prevenzione e mitigazione degli scenari incidentali possibili, l'implementazione del Piano di Emergenza Interno e l'informazione rivolta a Enti competenti, lavoratori e cittadini sui rischi specifici della propria attività.

Lo scopo finale della norma è quello di prevenire gli incidenti all'interno degli stabilimenti e di fornire tutte le informazioni ad Enti e cittadini su cosa fare nel caso questi incidenti si verificano. Per questo motivo nell'area di Milazzo è attivo un Piano di Emergenza Esterna che coinvolge le aziende del comprensorio - tra cui RAM - sotto il coordinamento della Prefettura di Messina.

Per garantire prontezza di intervento in caso di eventi accidentali la Raffineria di Milazzo è dotata di una propria squadra di Vigili del Fuoco che ha il compito di intervenire tempestivamente in caso di incidente e di coordinare le attività della squadra di emergenza composta da personale dell'impianto allo scopo addestrato.

Nel corso del 2013 sono state svolte due esercitazioni organizzate dalla Capitaneria di Porto che hanno simulato un incendio su una petroliera (giugno 2013) e uno sversamento di idrocarburi in mare (dicembre 2013); oltre alle squadre di emergenza e dei Vigili del Fuoco di RAM hanno partecipato alle esercitazioni la Guardia Costiera, i Vigili del Fuoco, i servizi tecnici del porto e il personale del 118. Le esercitazioni aiutano tutti i soggetti coinvolti a collaudare il coordinamento delle azioni per ottimizzare l'efficacia dell'intervento.

## LA VISION

RAM si è dotata di una Vision che inquadra pienamente il concetto di sviluppo sostenibile attraverso i 12 concetti chiave di:

**RISORSE UMANE**      **EFFICIENZA**  
**SENSO DI APPARTENENZA**      **AFFIDABILITÀ**      **COSTI**  
**SICUREZZA**      **QUALITÀ**      **INTEGRAZIONE NEL TERRITORIO**      **REDDITIVITÀ**  
**TUTELA DELL'AMBIENTE**      **TECNOLOGIA**  
**PRODUTTIVITÀ**



**LA NOSTRA VISION È PRODURRE COMBUSTIBILI E CARBURANTI DI ALTA QUALITÀ OTTENUTI  
ATTRAVERSO LE PIÙ MODERNE ED INNOVATIVE TECNOLOGIE E RISORSE UMANE MOTIVATE E  
PROFESSIONALI NEL RISPETTO PER L'AMBIENTE, LA SALUTE E LA SICUREZZA DELLE PERSONE.**







## 5. PERFORMANCE ECONOMICHE

## 5.1 VALORE ECONOMICO

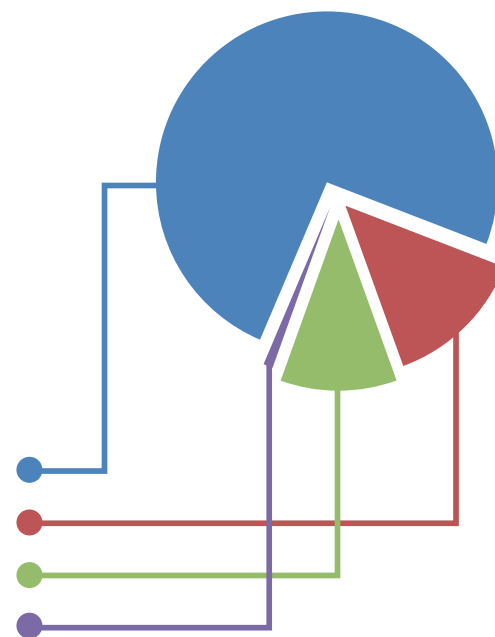
La Raffineria di Milazzo effettua la raffinazione del greggio esclusivamente per conto dei due azionisti ENI e Kuwait Petroleum Italia; per questo il grezzo in entrata e i prodotti in uscita appartengono agli Azionisti che operano direttamente sul mercato. Gli Azionisti riconoscono a RAM un compenso per l'attività di raffinazione pari al totale dei costi sostenuti al netto dei ricavi conseguiti.

Questa situazione particolare permette a RAM di chiudere costantemente il bilancio in pareggio.

La tabella successiva descrive il valore economico generato e distribuito, e descrive quindi come l'azienda ha generato ricchezza per gli stakeholder.

Il valore economico aggiunto, al netto degli ammortamenti, viene interamente distribuito. Esso rappresenta il saldo tra il valore della produzione, i costi operativi e le componenti accessorie e straordinarie (che derivano quindi da operazioni che non riguardano direttamente la gestione caratteristica dell'azienda); il suo valore è in costante crescita nel corso dell'ultimo triennio.

VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)	2011	2012	2013
VALORE DELLA PRODUZIONE	761.875	834.560	766.689
COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI (NETTO)	327	1.135	576
COSTI OPERATIVI	-674.865	-742.750	-669.924
<b>VALORE ECONOMICO AGGIUNTO</b>	<b>87.337</b>	<b>92.945</b>	<b>97.341</b>
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)			
DISTRIBUZIONE A PERSONALE	39.561	41.205	42.098
ONERI AI FINANZIATORI	3.993	4.375	5.832
PAGAMENTI ALLE PA	3.690	5.201	4.958
INVESTIMENTI NELLA COMUNITÀ	199	512	228
<b>TOTALE</b>	<b>47.443</b>	<b>51.294</b>	<b>53.116</b>
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)			
AMMORTAMENTI	39.894	41.651	44.225



- **Distribuzione a personale:** il Valore Aggiunto distribuito al personale è costituito, in massima parte, da salari e stipendi comprensivi degli oneri sociali e dell'accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto, nonché da servizi aggiuntivi per il personale stesso.
- **Oneri ai finanziatori:** tale voce si riferisce prevalentemente (più del 65%) a oneri su finanziamento dei soci, mentre per la parte restante si tratta di finanziamenti bancari.
- **Pagamenti alle PA:** il Valore Aggiunto erogato alle istituzioni corrisponde al totale dei versamenti effettuati nei loro confronti da RAM a titolo di imposte sul reddito di esercizio, altre imposte e contributi e quote associative. In particolare, le voci che concorrono in misura maggiore alla formazione di tale valore sono IRAP - Imposta Regionale sulle Attività Produttive (1,788 milioni di euro), IMU - Imposta Municipale Unica (1,777 milioni di euro) e TARES – Tassa Rifiuti E Servizi (652 mila euro).
- **Investimenti nella comunità:** il valore aggiunto investito nella Comunità nella quale opera RAM si sostanzia per lo più nei contributi ad associazioni caritatevoli, ad associazioni sportive giovanili presenti sul territorio, in opere sociali (cfr. paragrafo 4.1 – Rapporti con il Territorio), in contributi per scuole e nel finanziamento di dottorati di ricerca.

Come si evince dalla tabella la Raffineria di Milazzo distribuisce verso l'esterno un valore economico di circa 53 milioni di euro, in gran parte ripartiti direttamente alle persone di RAM. Grazie alla provenienza locale del personale di RAM, questa redistribuzione è in grado di generare valore economico indiretto nell'area milazzese grazie alla capacità di spesa dei dipendenti. Il riconoscimento economico dato alle persone viene stabilito anche attraverso contrattazioni collettive di secondo livello legate anche al raggiungimento di obiettivi personali o aziendali, e non solo sulla base di norme relative allo stipendio minimo, in linea con gli obiettivi strategici di RAM di valorizzazione delle persone.

La Raffineria non riceve sovvenzioni, incentivi o contributi di alcun tipo dalla pubblica amministrazione; nel 2013 ha beneficiato di uno sgravio di imposta pari a 23.500 euro come contributo assunzioni.

## 5.2 I FORNITORI

Come già illustrato nei capitoli precedenti, parte dei costi operativi sono relativi alla spesa verso i fornitori, quantificabile nel 2013 in 233,6 milioni di euro, di cui quasi 50 milioni distribuiti a fornitori della Provincia di Messina.

La qualifica dei fornitori avviene in due fasi: la prima fase riguarda tutti i candidati fornitori, e comprende la compilazione di un questionario base con informazioni di carattere generale sull'azienda e la sua attività, e l'esame di alcuni documenti amministrativi (Iscrizione alla CCIAA, Documento unico di regolarità contributiva, ecc.) e delle eventuali referenze. Dal 2013 il questionario è disponibile sul sito internet di RAM attraverso il quale gli aspiranti fornitori possono avanzare la propria candidatura all'iscrizione nell'Albo fornitori della Raffineria.

Sulla base di criteri legati al tipo di servizio o lavori offerto, qualora questi siano tali da incidere sulle performance di qualità, sicurezza e rispetto per l'ambiente della Raffineria, alcuni fornitori vengono definiti "critici", e sono sottoposti per questo alla seconda fase di qualifica. Lo scopo della seconda fase è quello di approfondire le modalità con cui il candidato gestisce alcune tematiche rilevanti per la Raffineria. In particolare, forte dell'impegno nella sostenibilità, RAM verifica che il fornitore critico risponda a determinati requisiti in termini di etica, correttezza, sicurezza nel lavoro e rispetto per l'ambiente. La verifica viene effettuata da un team interno di RAM con adeguate competenze tecniche, anche attraverso survey di sicurezza e verifiche presso il fornitore.

L'eventuale iscrizione del fornitore candidato agli albi degli azionisti ENI e Kupit costituisce un fattore positivo per l'esito della procedura di qualifica presso RAM.







## 6. PERFORMANCE AMBIENTALI



## 6.1 ARIA

La matrice aria rappresenta il comparto ambientale su cui impatta maggiormente l'attività di RAM, ed è pertanto un tema molto sentito dai portatori di interesse, come è chiaramente emerso durante le interviste, e su cui RAM è da sempre molto impegnata.

I macroinquinanti generati dall'attività della raffineria sono quelli generalmente legati alla combustione, per i quali sono stabiliti limiti massimi all'emissione dalla normativa nazionale e dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di RAM; si tratta degli ossidi di azoto (NOx), biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>), monossido di carbonio (CO) e polveri. Per questi parametri, l'AIA prevede limiti sia in termini di concentrazione, sia come flusso di massa annuale generato dall'insieme di tutti i camini dello stabilimento (bolla di raffineria). La Raffineria è dotata, sulla quasi totalità dei camini, di un sistema di monitoraggio che registra in continuo le concentrazioni delle diverse sostanze nelle emissioni, la portata e la temperatura dei fumi e il contenuto di ossigeno.

I dati consuntivati evidenziano un sensibile calo delle emissioni nel corso del 2013 rispetto agli anni precedenti, sia come flusso di massa assoluto che in relazione alle quantità lavorate, soprattutto per NOx (- 24% rispetto al 2012) e polveri (- 18,5%); l'unico parametro in leggero aumento è il monossido di carbonio (+37,5%), che registra una quantità emessa comunque ampiamente inferiore ai limiti previsti dall'AIA. È da rilevare tuttavia che la valutazione del flusso di massa annuo del CO è affetta dal contributo degli impianti recupero zolfo che ad oggi non è monitorato in continuo, ma viene stimato sulla base dei valori di concentrazione riscontrati nelle due campagne di misura su base semestrale e che vengono poi applicati a tutto l'anno di riferimento.

Questi risultati sono la testimonianza concreta del cammino che RAM porta avanti per migliorare sempre più i propri impatti ambientali. Oltre alle emissioni convogliate nei camini, la raffineria genera durante le lavorazioni anche emissioni diffuse derivanti dalla volatilizzazione della frazione più leggera dei prodotti petroliferi durante le fasi di carico, movimentazione e stoccaggio degli stessi, e costituite essenzialmente da Composti Organici Volatili (COV).

Per limitare il più possibile le emissioni diffuse, la Raffineria adotta una serie di procedure operative in fase di carico delle navi e delle autobotti che minimizzano il rilascio di COV e che rafforzano ulteriormente gli interventi a livello tecnico-impiantistico aventi le stesse finalità. Tra questi, nel 2013, è stato avviato il VRU2, il secondo impianto per il recupero dei vapori che si possono sprigionare nelle fasi di caricamento delle navi.

### LE EMISSIONI IN ATMOSFERA (QUANTITÀ ESPRESSE IN TONNELLATE)

	2011	2012	2013	LIMITE AIA
NOx	2.317	2.024	1.533	2.447
SO <sub>2</sub>	4.225	3.725	3.469	10.000
COV	2.828	1.193	978	-
PM	146	108	88	270
CO	395	440	605	1.200
NHMC	37	29	26	-

## PERDITE

Da alcuni anni RAM sta portando avanti un programma per la minimizzazione delle perdite di processo; per questo scopo è stato creato un gruppo di lavoro interforze per l'analisi delle cause e dei possibili rimedi alle perdite registrate. Il lavoro ha permesso di ridurre le perdite dallo 0,7% del 2009 al 0,42% del 2013, inferiore ai valori di riferimento del settore (0,45-0,5%). Anche per quanto riguarda i gas avviati al sistema blow down, il valore consuntivato nel 2013 (6.760 tonnellate, in diminuzione rispetto l'anno precedente) dimostra l'impegno per la riduzione delle perdite legate al processo, sia attraverso miglioramenti impiantistici (installazione GARO2 che recupera una parte dei gas diretti in torcia) sia attraverso un'attenta gestione operativa.

## LA NUVOLA SOPRA LA RAFFINERIA

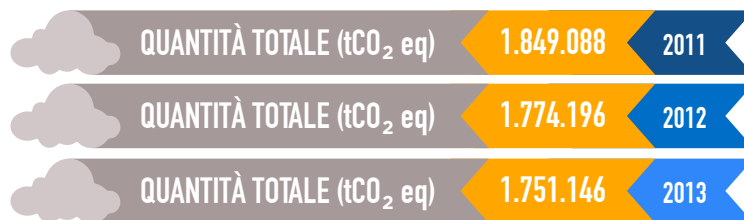
Una raffineria di petrolio è una zona in cui la temperatura è mediamente più elevata rispetto all'ambiente circostante. L'aria sulla raffineria possiede, peraltro, un grado di umidità elevato per il suo posizionamento in zona costiera e per la presenza delle torri di raffreddamento che rilasciano in atmosfera aria calda satura di vapore acqueo.

Al verificarsi di particolari condizioni meteo - quali calma di vento e cielo terso - poiché durante la notte vi è una grande dispersione di calore, l'aria calda e satura comincia a condensare anche a quote relativamente basse dando origine a una nube che resta immobile sopra gli impianti di raffineria.

Il formarsi di nubi al di sopra degli impianti di raffineria ha, quindi, una genesi del tutto riconducibile a un processo naturale ben noto che si verifica anche in zone diverse dai distretti industriali costieri. Infatti, il meccanismo della loro formazione è simile a quello che genera le nubi sulle isole, dovuto ai moti dell'aria sovrastante le zone emerse, più calde del mare che le circonda.

## 6.1.1 GAS SERRA

Nell'ambito delle politiche in tema di cambiamenti climatici adottate dall'Unione Europea, anche la Raffineria di Milazzo deve rendicontare le proprie emissioni di gas ad effetto serra; sulla base di questa rendicontazione, tutte le aziende che - come RAM - sono soggette ad Emission Trading, devono compensare le quote di CO<sub>2</sub> equivalente emessa acquistando quote aggiuntive (qualora avessero emesso una quantità di CO<sub>2</sub> superiore a quanto loro attribuito) o cedendo le quote in eccesso, in un vero e proprio mercato delle emissioni di gas serra. Le emissioni registrate nel 2013 sono in leggero calo rispetto al 2012 come quantità totale, con valori relativi ai prodotti lavorati che si sono mantenuti sostanzialmente invariati nel triennio:



Le quote di emissione di gas serra attribuite dal Ministero dell'Ambiente alla Raffineria di Milazzo per il 2013 erano pari a 1.415.174 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente, in diminuzione rispetto a quelle attribuite negli anni passati, con un trend di decrescita costante fino al 2020. Questa attribuzione spinge la Raffineria di Milazzo ad intensificare ancora di più il proprio impegno per la riduzione dei gas serra prodotti, al fine di non aumentare le quote emesse in eccesso da acquistare sul libero mercato.



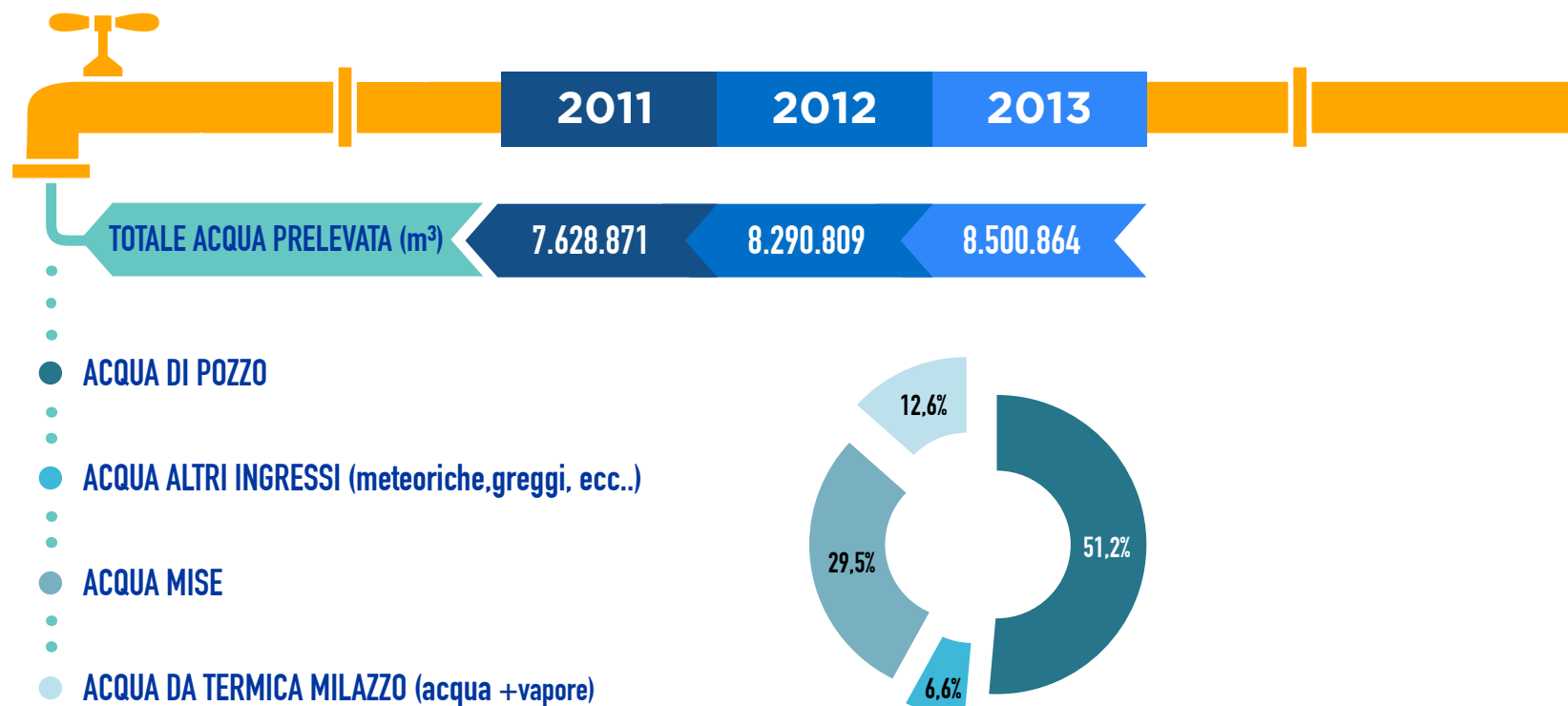
## 6.2 ACQUA

L'acqua che viene utilizzata nello stabilimento è destinata essenzialmente a scopi industriali, prevalentemente legati al raffreddamento degli impianti, a cui si aggiungono l'utilizzo nel sistema antincendio e una scarsamente rilevante quantità per uso igienico e potabile.

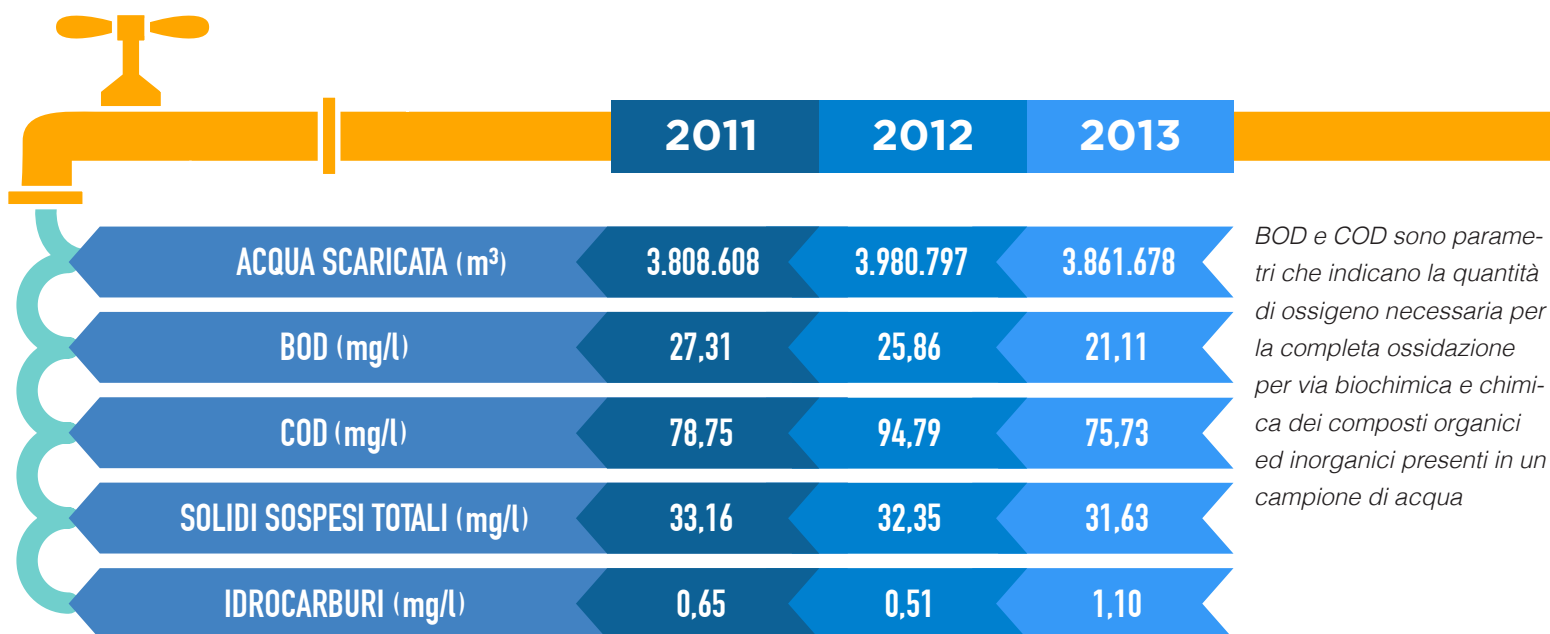
L'approvvigionamento di acqua ad uso industriale avviene sia attraverso una serie di pozzi appartenenti ad una rete dedicata a tale scopo, sia mediante il sistema di emungimento installato per la Messa in Sicurezza di Emergenza nell'ambito delle operazioni di bonifica del sito; quest' ultimo serve a preservare la dispersione in falda di eventuali contaminanti nel suolo grazie alla creazione di una barriera idraulica generata dall'emungimento dell'acqua da pozzi opportunamente dislocati nel sito. L'acqua emunta a questo scopo viene utilizzata all'interno del ciclo produttivo della raffineria.

Altri sistemi di approvvigionamento sono l'acquedotto comunale per gli usi igienici, il prelievo da mare da utilizzare in caso di emergenza a scopo antincendio, e la fornitura di acqua e vapore dalla centrale di cogenerazione della Società Termica Milazzo.

L'acqua utilizzata viene poi avviata a trattamento nell'impianto TAS, prima dello scarico a mare. Nel 2013 la Raffineria ha avviato un importante investimento per il revamping dell'impianto di trattamento acque per aumentarne l'efficienza e la capacità. L'impianto riceve sia le acque di processo che le acque meteoriche; in seguito alla depurazione una parte delle acque viene avviata a riutilizzo all'interno dell'impianto a scopo antincendio e di raffreddamento; la quantità riutilizzata nel 2013 è stata di 1.738.862 m<sup>3</sup>, pari al 17% del fabbisogno totale dello stabilimento.



I valori allo scarico registrati nel 2013 rispettano ampiamente i limiti previsti dalla normativa di settore e dall'Autorizzazione Integrata Ambientale; l'andamento dei principali parametri nell'ultimo triennio è il seguente:



## L'AREA PROTETTA DEL CAPO DI MILAZZO

Dal dicembre 2013 il Capo di Milazzo è stato inserito nell'elenco delle Aree marine di reperimento del Ministero dell'Ambiente. Questo rappresenta il primo passo per l'istituzione dell'Area Marina Protetta di Capo Milazzo, che si propone come grande occasione per la valorizzazione del

patrimonio naturale del sito. La grande valenza in termini di biodiversità del fondale marino prospiciente Milazzo e la Raffineria era stata tra l'altro già evidenziata da uno studio condotto da ISPRA nel 2011.

## 6.3 ENERGIA

La Raffineria di Milazzo rappresenta un esempio di efficienza nel settore grazie alla capacità di produrre combustibili di qualità anche utilizzando greggi meno pregiati; questa abilità è la chiave per mantenere la competitività nel mercato mondiale, ma per contro, richiede un sempre maggiore impegno degli impianti anche in termini energetici.

Per RAM è quindi strategico riuscire a contenere i propri consumi di energia per poter mantenere competitivi i costi di produzione, ed in un momento in cui il costo dell'energia in Italia è in veloce e continua crescita ciò è perseguibile soprattutto con una corretta gestione dei propri consumi energetici.

Per questo motivo nel 2013 RAM ha portato a certificazione - secondo lo standard internazionale ISO 50001 - il proprio sistema di gestione dell'energia. La norma ha come principio cardine quello dell'efficientamento energetico dell'azienda, da promuovere anche lungo tutta la filiera produttiva, e quindi anche ai propri fornitori.



Il percorso di certificazione è iniziato con un'analisi energetica iniziale per definire lo stato di fatto della gestione dell'energia nello stabilimento, e ha poi prodotto un piano di monitoraggio dei consumi volto alla loro riduzione, in ottica di miglioramento continuo.

Per quanto riguarda i consumi energetici registrati nel corso del 2013 si riscontra un leggero incremento degli stessi, dovuto sia alla riduzione di lavorazione che alla tipologia delle cariche lavorate che ha portato a non poter esercire gli impianti nel loro range di massima efficienza energetica.

Analizzando invece le diverse fonti di energia primaria, nel 2013 si registra un netto aumento dell'utilizzo di combustibili gassosi a discapito dell'utilizzo di quelli liquidi, quali l'olio combustibile. Ciò a beneficio dell'ambiente, dal momento che i combustibili gassosi sono meno impattanti sull'ambiente rispetto all'olio combustibile.

La quantità di energia prodotta da fonti rinnovabili attraverso l'impianto fotovoltaico di proprietà è stabile rispetto al 2012, con una produzione totale di 4.989 GJ.

La politica di riduzione dei consumi portata avanti da RAM è testimoniata da una serie di progetti quali, ad esempio il turbo expander, il GARO2 e il revamping dell'impianto FCC, alcuni già terminati e altri in corso di realizzazione, che permetteranno un risparmio energetico totale pari a circa 167 GJ/h. In particolare l'avvio dell'impianto GARO2 (luglio 2013) ha determinato un risparmio energetico stimato in 94.906 GJ che ha consentito a RAM, inoltre, di ottenere Titoli di efficienza energetica (certificati bianchi).

## FONTI ENERGETICHE (QUANTITÀ ESPRESSE IN GJ)

QUANTITÀ DI ENERGIA PRIMARIA NON RINNOVA- BILE CONSUMATA PER TIPOLOGIA DI FONTE:	2011	2012	2013
	25.214.612	23.913.838	24.422.493
<b>GAS NATURALE</b>	3.754.621	4.016.526	4.151.016
<b>FUEL GAS</b>	11.974.983	10.878.574	12.761.229
<b>FUEL OIL</b>	3.849.753	3.116.989	1.962.477
<b>ALTRO (GPL+coke)</b>	5.635.256	5.901.749	5.547.771
QUANTITÀ DI ENERGIA PRIMARIA RINNOVABILE PRODOTTA E CONSUMATA PER TIPOLOGIA DI FONTE:			
<b>SOLARE</b>	4.308	5.136	4.989
<b>TOTALE QUANTITÀ DI ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATO:</b>	1.558.368	1.387.069	1.541.432
<b>TOTALE QUANTITÀ DI VAPORE ACQUISTATO:</b>	1.746.669	1.728.077	1.782.052
<b>CONSUMO DI ENERGIA TOTALE</b>	28.523.958	27.034.120	27.750.966



## 6.4 RIFIUTI

La sostenibilità ambientale di un processo produttivo si misura anche con la quantità di rifiuti prodotti, e con la capacità di avviare questi rifiuti a recupero, facendoli diventare nuovamente utilizzabili e capaci di sostituire materie prime in altri cicli produttivi.

Nel 2013 la produzione di rifiuti da parte della raffineria ha registrato una sensibile riduzione, non solo rispetto al 2012 (anno in cui si è verificato un aumento di rifiuti prodotti soprattutto per le manutenzioni effettuate durante la fermata degli impianti e per gli sbancamenti dei terreni effettuati per la realizzazione dell'impianto HMU-3), ma anche rispetto al 2011.



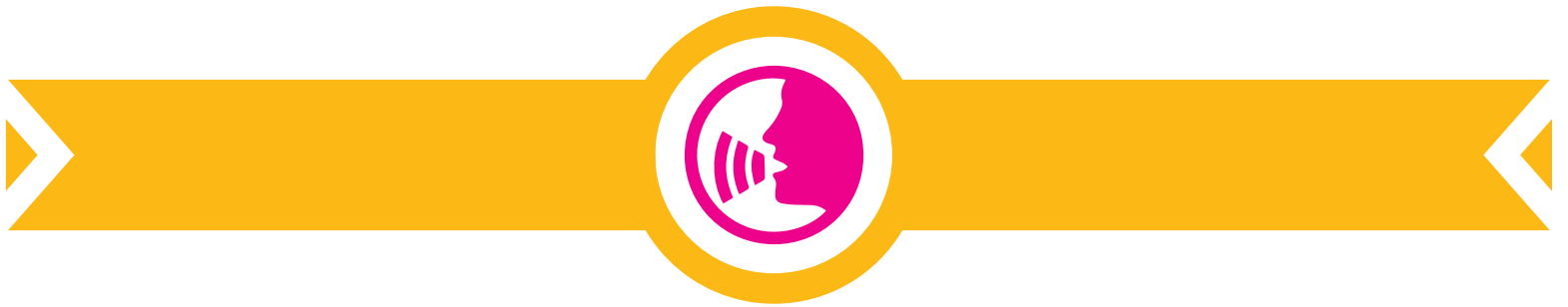
Come si evince dalla tabella precedente, rispetto al 2012 è significativamente aumentata la percentuale di rifiuti avviati a recupero, passata dal 28,6% al 42,7% del 2013.

Le principali tipologie di rifiuti prodotti da RAM sono i fanghi di depurazione derivanti dal trattamento delle acque reflue, i fondami di serbatoio prodotti durante le operazioni di pulizia delle cisterne e i rifiuti prodotti dalle operazioni di manutenzione degli impianti.

Proprio i fondami dei serbatoi rappresentano la gran parte dei rifiuti pericolosi prodotti, il cui aumento nel 2013 è attribuibile proprio alle operazioni di svuotamento dei serbatoi propedeutico agli interventi di manutenzione svolti nel corso dell'anno. Si sottolinea che sono classificati come pericolosi quei rifiuti che, per le loro caratteristiche, necessitano di maggiore attenzione nelle fasi di trasporto e di recupero o smaltimento, sia nell'imballaggio ed etichettatura sia nella dotazione tecnica degli impianti di trattamento, al fine di ridurre i rischi per l'ambiente generati dalla loro gestione. Come per gli anni precedenti, anche nel 2013 non si sono verificati sversamenti di idrocarburi tali da rendere necessari, ai sensi della vigente normativa, interventi di bonifica di suoli e/o acque di falda.

In tema di bonifica dei suoli si segnala invece che nel 2013 il Ministero dell'Ambiente ha ritenuto approvabile il Piano di Messa in Sicurezza Operativa del sito della raffineria; questo piano prevede investimenti per 14,5 milioni di euro per l'installazione di un sistema di barriera idraulica che vada a proteggere le acque di falda dall'eventuale contaminazione dovuta al dilavamento degli inquinanti dal sottosuolo limitandone la migrazione. Il sistema emungerà le acque di falda in pozzi opportunamente dislocati e le reimmetterà nel sottosuolo previo trattamento per limitare l'intrusione del cuneo salino.









## 7. PERFORMANCE SOCIALI



## 7.1 CONDIZIONI DI LAVORO

Il personale della Raffineria rappresenta un valore assoluto per l'azienda: le già citate politiche per l'assunzione di lavoratori locali e per la crescita professionale all'interno della raffineria sono due esempi di come RAM investe nelle persone.

L'attenzione di RAM verso i dipendenti, che vuole garantire condizioni di lavoro che permettano a ciascun lavoratore di dare il meglio ottenendo soddisfazione dal proprio lavoro, si declina anche in diversi altri modi quali l'assistenza sanitaria integrativa, l'assicurazione sugli infortuni extra professionali ed un corretto bilanciamento tra vita privata e vita lavorativa.

Nello stabilimento lavorano 415 persone (tra cui 3 donne) iscritte nel registro degli esposti: si tratta di un registro in cui vengono annotati i lavoratori che possano venire a contatto con sostanze nocive durante la loro attività e per i quali è necessario adottare misure preventive e protettive stabilite sulla base dei risultati del monitoraggio sanitario; per questi, oltre al monitoraggio sanitario, sono attivi programmi di formazione sui temi della salute e della sicurezza. In RAM è attivo il Comitato Centrale Sicurezza, Salute e Ambiente, che ha il compito di definire gli obiettivi, le politiche e le strategie per il miglioramento continuo delle prestazioni su questi temi. Al di sotto del comitato centrale operano analoghi comitati a livello di Direzione, di Funzione e di Reparto che danno rappresentanza e possibilità di partecipazione a tutti i lavoratori dello stabilimento.

Nel corso del 2013 quattro dipendenti, di cui due donne, hanno usufruito di periodi di congedo parentale, al termine dei quali sono rientrati in azienda con pari mansioni e ruolo. Inoltre, la politica retributiva di RAM prevede assoluta eguaglianza di trattamento economico tra i generi, a parità di ruolo, mansioni ed esperienza.

I dipendenti iscritti al sindacato, nel 2013, sono stati 289, pari al 48,5%; le ore di permessi sindacali concesse nel 2013 sono state 2.242. Nello scorso anno sono state sommate 60 ore di sciopero, tutte legate a scioperi indetti a livello nazionale di cui 36 hanno coinvolto impiegati, 16 hanno coinvolto operai e 8 ore hanno coinvolto quadri.

## 7.2 DIRITTI UMANI

La tutela dei diritti umani durante tutte le attività legate alla Raffineria è un principio indiscutibile per RAM, che costituisce la base del codice etico adottato dalla Società.

Il codice proibisce e deplora qualsiasi forma di discriminazione al proprio interno che possa ledere la dignità della persona, e favorisce un clima di lavoro improntato sulla collaborazione e il rispetto reciproco, sia tra i propri dipendenti che verso il personale dei fornitori esterni, così come ripudia ogni forma di lavoro forzato e minorile. Come negli anni precedenti, anche nel 2013 non si sono registrati episodi di discriminazione di alcun tipo.

Il rispetto del codice etico non è richiesto solo al personale RAM, ma anche le ditte fornitrici, al momento della qualifica, sono tenute ad accettare il codice e a rispettarlo durante la collaborazione con la raffineria.

## 7.3 SOCIETÀ E COLLETTIVITÀ

La responsabilità sociale di RAM nei confronti della comunità locale si declina attraverso l'impegno, enunciato nel Codice Etico, a promuovere la qualità della vita e lo sviluppo socio-economico della comunità. La Società si impegna a fornire un'informazione trasparente verso i portatori di interesse, instaurando un dialogo costruttivo con la comunità locale, a patto che lo stesso sia corretto e improntato al rispetto reciproco.

L'azienda ha adottato una procedura anticorruzione al fine di prevenire qualsiasi episodio di corruzione tra i propri dipendenti. Le persone di RAM non possono offrire in alcun modo benefici di qualsiasi tipo a terzi, siano soggetti pubblici o privati, al fine di ottenerne una contropartita di qualunque tipo.

Allo stesso modo non possono ricevere denaro o benefici di qualsiasi natura da soggetti esterni alla Raffineria che collaborano con essa o che intendono farlo.

Per gli stessi motivi RAM non elargisce contributi o benefit a partiti e singoli esponenti politici; gli unici contributi alle istituzioni permessi sono quelli legati alla promozione di attività sociali, sportive e culturali patrocinate dalla Raffineria.

## I BIOCARBURANTI

In conformità con quanto previsto dal D.Lgs. 28/2011 sulla promozione delle energie rinnovabili, RAM - all'interno del proprio ciclo produttivo - è in grado di additivare biocombustibili, biodiesel e bioETBE ai propri prodotti.

RAM continua ad investire molto per avviare e migliorare sempre sia gli impianti per la produzione di biocarburanti che i processi di blending del prodotto. Si precisa che la flessione rispetto al 2012 della quantità di biocombustibili prodotti e di quella additivata nei carburanti è dovuta principalmente alla contrazione dei consumi registrata nel corso del 2013.

## 7.4 RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO

I prodotti della Raffineria di Milazzo sono definiti da specifiche tecniche molto stringenti stabilite per legge; i processi di lavorazione adottati garantiscono il costante rispetto dei valori richiesti per la commercializzazione dei prodotti da parte degli azionisti.

La verifica della customer satisfaction è uno degli strumenti contemplati nell'ambito del sistema di gestione della qualità (conforme ai requisiti della norma ISO 9001:2008, che comprende tra i requisiti la rilevazione della soddisfazione del Cliente) applicato alla produzione del solo propilene; anche in questo caso nel 2013 non sono state rilevate non conformità agli standard richiesti dai clienti nazionali ed internazionali.

I prodotti RAM sono accompagnati da una scheda prodotto che riporta le necessarie informazioni sul contenuto del carburante e sul suo corretto uso, trasporto e stoccaggio. RAM non compie attività di marketing per i propri prodotti, in quanto non ha necessità di trovare ulteriori clienti oltre ai due soci azionisti per i quali effettua la lavorazione del greggio.

Nel corso del 2013 RAM non ha ricevuto nessuna sanzione per non conformità a leggi o regolamenti in materia di conformità del prodotto, labelling o marketing.

BIOCARBURANTI (t/ANNO)	2011	2012	2013
BIO-ETBE	107.639	94.898	95.875
BIODIESEL	13.277	14.078	5.626
<b>TOTALE</b>	<b>120.916</b>	<b>108.976</b>	<b>101.501</b>



The background of the slide features a yellow metal structure, possibly a staircase or a framework, with several pipes and cables running through it. The lighting is warm, giving the scene a golden-yellow hue. A white arrow-shaped banner is positioned horizontally across the middle of the image, pointing to the right.

## **8. NOTA METODOLOGICA**

## 8.1 COME È STATO COSTRUITO IL BILANCIO

Il presente bilancio di sostenibilità, pubblicato da Raffineria di Milazzo nell'aprile 2014, riporta l'analisi delle performance economiche, ambientali e sociali registrate dall'Azienda nel corso dell'anno solare 2013 ed è il terzo bilancio pubblicato da RAM.

Il Bilancio di Sostenibilità, viene dapprima sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e presentato in assemblea degli azionisti congiuntamente al Bilancio d'esercizio del medesimo periodo di rendicontazione, a testimonianza dell'importante ruolo che questo strumento ha all'interno del sistema di pianificazione e controllo dell'azienda.

Anche per la presente edizione RAM ha seguito i principi di rendicontazione e gli indicatori di performance delle Linee guida del Global Reporting Initiative GRI-G3 del 2011, standard riconosciuto a livello internazionale. Le linee guida generali sono state integrate dagli indicatori applicabili previsti dal Supplemento di settore Oil&Gas.

Il perimetro del report, in continuità con quanto fatto nelle precedenti edizioni, corrisponde all'attività svolta all'interno dello stabilimento di Milazzo/San Filippo del Mela su cui l'organizzazione ha controllo diretto.

La scelta dei contenuti inseriti nel presente documento è stata fatta sulla base dei principi di materialità e completezza; la materialità degli indicatori, in particolare, è stata valutata sia attraverso interviste con tutto il management sia tramite un'accurata fase di Stakeholder Engagement (v. paragrafo 4.1, Rapporti con il Territorio); entrambe le operazioni sono state svolte con l'apporto di una società terza indipendente.

L'individuazione dei portatori di interesse coinvolti per la redazione del report è stata portata avanti principalmente sulla base delle istanze emerse nel corso del 2013 e riscontrabili da un'analisi dei mass-media.

Il bilancio di sostenibilità è stato sottoposto a verifica esterna indipendente da parte di PricewaterhouseCoopers, di cui si allega la relativa relazione.

Il livello di applicazione del Bilancio di Sostenibilità 2013 di RAM alle Linee Guida GRI 3.1 è C+.

## LE NUOVE LINEE GUIDA GRI G4

Nel corso del 2013 Il Global Reporting Initiative ha presentato le nuove linee guida G4 per il reporting di sostenibilità. Il GRI ha previsto un periodo di transizione di 2 anni nel quale si potranno utilizzare indifferentemente le linee guida G3.1 e G4: dal 2016 tutti i bilanci di sostenibilità redatti secondo lo standard GRI dovranno basarsi su G4. Nella programmazione della propria attività di reporting, RAM ha avviato la

transizione verso le nuove linee guida; il presente bilancio, pur basandosi sulle G3.1, recepisce diversi principi di novità introdotti dalla G4, quali ad esempio la forte attenzione alla materialità del bilancio (fornendo nel report le informazioni realmente importanti per gli stakeholder), la descrizione di come le politiche aziendali su aspetti sociali ed ambientali si applichino nel rapporto con i fornitori, e il focus su etica e legalità.



LIVELLO DI APPLICAZIONE DEL REPORT



INFORMATIVA STANDARD	C		C+		B		B+		A		A+	
	OUTPUT	REQUIREMENTS	OUTPUT	REQUIREMENTS	OUTPUT	REQUIREMENTS	OUTPUT	REQUIREMENTS	OUTPUT	REQUIREMENTS	OUTPUT	REQUIREMENTS
INFORMATIVA SUL PROFILO G3		Inclusione di: 1.1 2.1 - 2.10 3.1 - 3.8, 3.10 - 3.12 4.1 - 4.4, 4.14 - 4.15				Inclusione di tutti i criteri elencati per il Livello C più: 1.2 3.9 - 3.13 4.5 - 4.13, 4.16 - 4.17						Stessi requisiti previsti per il Livello 8
INFORMATIVA SULLA MODALITÀ DI GESTIONE G3		Non richiesto				Informativa sulla modalità di gestione per ciascuna categoria di indicatori						Informativa sulla modalità di gestione per ciascuna categoria di indicatori
INDICATORI DI PERFORMANCE G3 E SUPPLEMENTI DI SETTORE		Inclusione di almeno 10 indicatori di performance, di cui almeno un indicatore per ciascuna delle seguenti categorie: sociale, economica, ambientale.				Inclusione di almeno 20 indicatori di performance, di cui almeno un indicatore per ciascuna delle seguenti categorie: economica, ambientale, diritti umani, lavoro, società, responsabilità di prodotto.						Inclusione di ciascun indicatore G3 Core e di ciascun indicatore del Supplemento di settore* considerando il Principio di materialità, includendo l'indicatore oppure inserendo la spiegazione della sua omissione.

\*Versione finale dei Supplementi di settore

## 8.2 TABELLA DI CORRISPONDENZA GRI

INDICATORI GRI		PARAGRAFO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2013
Strategia e Analisi	1.1 Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale (ad esempio, amministratore delegato, presidente o posizione equivalente) in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia.	1 - Lettera del Presidente
	1.2 Descrizione dei principali impatti, rischi ed opportunità.	1 - Lettera del Presidente
Profilo dell'organizzazione	2.1 Nome dell'organizzazione.	3.4 - La Governance
	2.2 Principali marchi, prodotti e/o servizi.	3.2 - L'attività e i prodotti
	2.3 Struttura operativa dell'organizzazione, considerando anche principali divisioni, aziende operative, controllate e joint-venture.	3.4 - La Governance 3.1 - Le Persone
	2.4 Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione.	3.3 - La Storia
	2.5 Numero di Paesi nei quali opera l'organizzazione, nome dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la maggior parte della propria attività operativa o che sono particolarmente importanti ai fini delle tematiche di sostenibilità richiamate nel report.	3.4 - La Governance 3.5 - L'attività e i prodotti
	2.6 Assetto proprietario e forma legale.	3.4 - La Governance
	2.7 Mercati serviti (includendo analisi geografica, settori serviti, tipologia di consumatori/beneficiari).	3.2 - L'attività e i prodotti
	2.8 Dimensione dell'organizzazione.	3.4 - La Governance 3.1 - Le Persone
	2.9 Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario avvenuti nel periodo di rendicontazione.	3.4 - La Governance 3.1 - Le Persone
	2.10 Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione.	Premio Teatro 71 nella categoria "Lavoro"
Parametri del report	3.1 Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite (ad esempio esercizio fiscale, anno solare).	8.1 - Com'è stato costruito il bilancio
	3.2 Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente.	8.1 - Com'è stato costruito il bilancio
	3.3 Periodicità di rendicontazione (annuale, biennale, ecc.).	8.1 - Com'è stato costruito il bilancio
	3.4 Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti.	8.1 - Com'è stato costruito il bilancio 4.2 - La Comunicazione
	3.5 Processo per la definizione dei contenuti del report.	8.1 - Com'è stato costruito il bilancio
	3.6 Perimetro del report (ad esempio, Paesi, divisioni, controllate, impianti in leasing, joint venture, fornitori). Per ulteriori indicazioni si veda il Protocollo Perimetro del report del GRI.	8.1 - Com'è stato costruito il bilancio
	3.7 Dichiarazione di qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report.	8.1 - Com'è stato costruito il bilancio

INDICATORI GRI		PARAGRAFO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2013
3.8	Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing, attività in outsourcing e altre entità che possono influenzare significativamente la comparabilità tra periodi e/o organizzazioni.	3.4 - La Governance 3.3 - La Storia
3.9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo, incluse assunzioni e tecniche sottostanti le stime applicate al calcolo degli Indicatori e alla compilazione delle altre informazioni del report.	8.1 - Com'è stato costruito il bilancio
3.10	Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti (re-statement) e motivazioni di tali modifiche (ad esempio: fusioni/acquisizioni, modifica del periodo di calcolo, natura del business, metodi di misurazione).	Nessuno
3.11	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione utilizzati nel report, rispetto al precedente periodo di rendicontazione.	Nessuno
3.12	Tabella esplicativa dei contenuti del report che riporti il numero di pagina o del sito Internet di ogni sezione.	8.2 - Tabella di corrispondenza GRI
3.13	Politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report. Spiegare l'obiettivo e le basi di ogni assurance esterna qualora non siano spiegati nel report di assurance. Spiegare anche il legame tra l'organizzazione e la società che svolge l'assurance.	8.1 - Com'è stato costruito il bilancio
Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder	4.1 Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo, responsabili di specifici compiti come la definizione della strategia, o il controllo organizzativo.	3.4 - La Governance 3.1 - Le Persone
	4.2 Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo.	3.4 - La Governance
	4.3 Per le organizzazioni che hanno una struttura unitaria dell'organo di governo, indicare il numero e il sesso dei componenti che sono indipendenti e/o non esecutivi.	3.4 - La Governance
	4.4 Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo.	3.4 - La Governance
	4.5 Legame tra compensi dei componenti del più alto organo di governo, senior manager e executive (inclusa la buona uscita) e la performance dell'organizzazione (inclusa la performance sociale e ambientale).	3.1 - Le Persone
	4.6 Attività in essere presso il più alto organo di governo per garantire che non si verifichino conflitti di interesse.	3.5 - RAM, Etica e Legalità
	4.7 Processi per la determinazione della composizione, delle qualifiche e delle competenze dei componenti del più alto organo di governo e dei suoi comitati, comprese le considerazioni sulle questioni di genere e altri indicatori di diversità.	3.4 - La Governance
	4.8 Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali sviluppati internamente e stato di avanzamento della loro implementazione.	3.4 - La Governance 3.5 - RAM, Etica e Legalità
	4.9 Procedure del più alto organo di governo per controllare le modalità di identificazione e gestione delle performance economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione, includendo i rischi e le opportunità rilevanti e la conformità agli standard internazionali, ai codici di condotta e ai principi dichiarati.	3.4 - La Governance 3.1 - Le Persone

INDICATORI GRI		PARAGRAFO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2013	
4.10	Processo per la valutazione delle performance dei componenti del più alto organo di governo, in particolare in funzione delle performance economiche, ambientali, sociali.	3.4 - La Governance 3.1 - Le Persone	
4.11	Spiegazione dell'eventuale modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale.	4.3 - L'Ambiente 4.4 - La Sicurezza	
4.12	Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali.	3.5 - RAM, Etica e Legalità	
4.13	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali in cui l'organizzazione partecipa attivamente.	Confindustria Messina Unione Petrolifera Confindustria Energia Relazioni Industriali	
4.14	Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento.	4.1 - Rapporti con il territorio 4.2 - La Comunicazione	
4.15	Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento.	4.1 - Rapporti con il territorio 4.2 - La Comunicazione	
4.16	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder.	4.1 - Rapporti con il territorio 4.2 - La Comunicazione	
4.17	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nel report.	4.1 - Rapporti con il territorio 4.2 - La Comunicazione	
Indicatori di performance economica	EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione.	5.1 - Valore Economico
	EC2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione legati ai cambiamenti climatici.	Non presente
	EC3	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico (Benefit Plan Obligations).	Non presente
	EC4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione.	5.1 - Valore Economico
	EC5	Rapporto tra lo stipendio standard dei neoassunti e lo stipendio minimo locale nelle sedi operative più significative.	Non presente
	EC6	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrate su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative.	3.1 - Le Persone
	EC7	Procedure di assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività e percentuale del senior management assunto nella comunità locale.	3.1 - Le Persone
	EC8	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità", attraverso impegni commerciali, donazioni di prodotti/servizi, attività pro bono.	4.1 - Rapporti con il territorio

INDICATORI GRI		PARAGRAFO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2013	
EC9	Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti considerando le esternalità generate.	5.1 - Valore Economico	
OG1	Quantità e tipologia della produzione e delle risorse assodate stimate.	Non applicabile	
Indicatori di performance ambientale	EN1	Materie prime utilizzate per peso o volume.	3.2 - L'attività e i prodotti Non presente
	EN2	Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato.	Non presente
	EN3	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria.	6.3 - L'energia
	EN4	Investimenti totali nelle energie rinnovabili	6.3 - L'energia
	OG2	Energia prodotta da fonti rinnovabili per origine	3.2 - L'attività e i prodotti 6.3 - L'energia
	OG3	Risparmio energetico dovuto alla conservazione e ai miglioramenti in termini di efficienza.	6.3 - L'energia
	EN5	Risparmio energetico dovuto alla conservazione e ai miglioramenti in termini di efficienza.	6.3 - L'energia
	EN6	Iniziative per fornire prodotti e servizi a efficienza energetica o basati su energia rinnovabile e conseguenti riduzioni del fabbisogno energetico come risultato di queste iniziative.	6.3 - L'energia
	EN7	Iniziative volte alla riduzione del consumo dell'energia indiretta e riduzioni ottenute.	6.3 - L'energia
	EN8	Prelievo totale di acqua per fonte.	6.2 - L'acqua
	EN9	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua.	6.2 - L'acqua
	EN10	Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata.	6.2 - L'acqua
	EN11	Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati o gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree a elevata biodiversità esterne alle aree protette.	6.2 - Box: L'area protetta del Capo di Milazzo
	EN12	Descrizione dei maggiori impatti di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità di aree protette o aree a elevata biodiversità, esterne alle aree protette.	6.2 - Box: L'area protetta del Capo di Milazzo
	EN13	Habitat protetti o ripristinati.	Non presente
	EN14	Strategie, azioni attuate, piani futuri per gestire gli impatti sulla biodiversità.	4.3 - L'Ambiente
	OG4	Numero e percentuale di siti operativi significative nei quali il rischio biodiversità è stato valutato e monitorato	Non presente
	EN15	Numero delle specie elencate nella Lista Rossa dell'IUCN e nelle liste nazionali delle specie protette che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione, suddivise per livello di rischio di estinzione.	Non presente
	EN16	Emissioni totali dirette e indirette di gas ad effetto serra per peso.	6.1 - L'aria
EN17	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra significative per peso.	6.1 - L'aria	
EN18	Iniziative per ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e risultati raggiunti.	6.1 - L'aria	
EN19	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono per peso.	Non presente	

INDICATORI GRI		PARAGRAFO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2013	
EN20	NOx, SOx e altre emissioni significative nell'aria per tipologia e peso.	6.1 - L'aria	
EN21	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione.	6.2 - L'acqua	
OG5	Volume di acqua di formazione o di produzione.	Non applicabile	
EN22	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento.	6.4 - I rifiuti	
EN23	Numero totale e volume di sversamenti significativi.	6.4 - I rifiuti	
EN24	Peso dei rifiuti classificati come pericolosi in base alla Convenzione di Basilea (allegati I, II, III e VIII) che sono stati trasportati, importati, esportati o trattati e loro percentuale trasportata all'estero.	Non applicabile	
EN25	Identità, dimensione, stato di salvaguardia e valore della biodiversità della fauna e della flora acquatica e i relativi habitat colpiti in maniera significativa dagli scarichi di acqua e dalle dispersioni provocate dall'organizzazione.	6.2 - Box: L'area protetta del Capo di Milazzo	
OG6	Volume di idrocarburi sfiatato o bruciato in torcia ("flared and vented")	6.1 - L'aria	
OG7	Quantità di rifiuti da perforazione e strategie per il trattamento e lo smaltimento	Non applicabile	
EN26	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto.	4.3 - Box: RAM, ambiente e innovazione	
EN27	Percentuale dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato per categoria.	Non applicabile	
OG8	Contenuto di benzene, piombo e zolfo nei carburanti	3.2 - L'attività e i prodotti	
EN28	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale.	4.3 - L'Ambiente	
EN29	Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e beni/materiali utilizzati per l'attività dell'organizzazione e per gli spostamenti del personale.	Non applicabile	
EN30	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente, suddivise per tipologia.	4.3 - L'Ambiente	
Indicatori di performance sulle pratiche e condizioni di lavoro	LA1	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologia, tipo di contratto e distribuzione territoriale.	3.1 - Le Persone
	LA2	Numero totale e tasso di turnover dei dipendenti, suddiviso per età, sesso e area geografica.	3.1 - Le Persone
	LA3	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time e a termine, suddivisi per principali siti produttivi.	3.1 - Le Persone 7.1 - Condizioni di lavoro
	LA4	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione.	5.1 - Valore economico
	LA5	Periodo minimo di preavviso per modifiche organizzative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva.	Non presente
	LA6	Percentuale dei lavoratori rappresentati nel Comitato per la salute e la sicurezza, composto da rappresentanti della direzione e dei lavoratori, istituito al fine di controllare e fornire consigli sui programmi per la tutela della salute e della sicurezza del lavoratore.	7.1 - Condizioni di lavoro
	LA7	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica.	4.4 - La Sicurezza

INDICATORI GRI		PARAGRAFO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2013	
LA8	Programmi di educazione, formazione, consulenza, prevenzione e controllo dei rischi attivati a supporto dei lavoratori, delle rispettive famiglie o della comunità, relativamente a disturbi o malattie gravi.	7.1 - Condizioni di lavoro	
LA9	Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza.	7.1 - Condizioni di lavoro	
LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per categoria di lavoratori.	3.1 - Le Persone	
LA11	Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione/ aggiornamento progressivo a sostegno dell'impiego continuativo dei dipendenti e per la gestione della fase finale delle proprie carriere.	3.1 - Le Persone	
LA12	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera.	3.1 - Le Persone	
LA13	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità.	3.1 - Le Persone 3.4 - La Governance	
LA14	Rapporto dello stipendio base degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria.	7.1 - Condizioni di lavoro	
LA15	Tasso di rientro al lavoro dopo congedo parentale, suddiviso per genere.	7.1 - Condizioni di lavoro	
Indicatori di performance sui diritti umani	HR1	Percentuale e numero totale di accordi significativi di investimento che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti ad una relativa valutazione (screening).	Non applicabile
	HR2	Percentuale dei principali fornitori e appaltatori che sono sottoposti a verifica in materia di diritti umani e relative azioni intraprese.	7.2 - Diritti Umani
	HR3	Ore totali di formazione dei dipendenti su politiche e procedure riguardanti tutti gli aspetti dei diritti umani rilevanti per l'attività dell'organizzazione e percentuale dei lavoratori formati.	Non presente
	HR4	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese.	7.2 - Diritti Umani
	HR5	Identificazione delle attività in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi significativi e azioni intraprese in difesa di tali diritti.	7.2 - Diritti Umani 3.5 - RAM, Etica e Legalità
	HR6	Identificazione delle operazioni con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e delle misure adottate per contribuire alla sua eliminazione.	7.2 - Diritti Umani 3.5 - RAM, Etica e Legalità
	HR7	Attività con alto rischio di ricorso al lavoro forzato o obbligato e misure intraprese per contribuire alla loro abolizione.	7.2 - Diritti Umani 3.5 - RAM, Etica e Legalità
	HR8	Percentuale del personale addetto alla sicurezza che ha ricevuto una formazione sulle procedure e sulle politiche riguardanti i diritti umani rilevanti per le attività dell'organizzazione.	Non presente
	HR9	Numero di violazioni dei diritti della comunità locale e azioni intraprese.	Non applicabile
OG9	Operazioni dove le comunità indigene sono presenti o interessate da attività e dove sono messe in atto specifiche strategie di coinvolgimento.	Non applicabile	

INDICATORI GRI		PARAGRAFO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2013	
	HR10	Percentuale e numero totale delle attività sottoposte a controlli e/o valutazioni di impatto relativi ai diritti umani.	7.2 - Diritti Umani 3.5 - RAM, Etica e Legalità
	HR11	Numero di reclami relativi ai diritti umani depositati, affrontati e risolti attraverso meccanismi per la risoluzione di reclami	Non presente
Indicatori di performance sociale	SO1	Percentuale di interventi attuati con l'impegno delle comunità locali, valutazioni di impatto, e programmi di sviluppo.	Non presente
	SO9	Attività con significativi impatti negativi, potenziali o effettivi, sulle comunità locali.	Non presente
	SO10	Misure di prevenzione e mitigazione implementate in attività con significativi impatti negativi, potenziali o effettivi, sulle comunità locali.	7.3 - Società e collettività 4.3 - L'Ambiente 4.4 - La Sicurezza
	OG10	Numero e descrizione dei contenziosi significativi con le comunità locali e le popolazioni indigene.	Non applicabile
	OG11	Numero di siti che sono stati dismessi e siti che sono attualmente in fase di dismissione.	Non applicabile
	SO2	Percentuale e numero di divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione.	Non presente
	SO3	Percentuale dei lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche e procedure anticorruzione dell'organizzazione.	7.3 - Società e collettività 3.5 - RAM, Etica e Legalità
	SO4	Azioni intraprese in risposta a episodi di corruzione.	7.3 - Società e collettività
	SO5	Posizioni sulla politica pubblica, partecipazione allo sviluppo di politiche pubbliche e pressioni esercitate.	7.3 - Società e collettività
	SO6	Totale dei contributi finanziari e benefici prestati a partiti, politici e relative istituzioni per Paese.	7.3 - Società e collettività
	SO7	Numero totale di azioni legali riferite a concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche e relative sentenze.	Nessuno
	SO8	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti.	Nessuno
	OG12	Operazioni nelle quali si è verificato un reinsediamento involontario, numero di famiglie reinsediate per ciascun evento e come i loro mezzi di sussistenza sono stati modificati.	Non applicabile
OG13	Numero di eventi accidentali legati all'attività della società.	4.4 - La sicurezza 6.4 - I rifiuti	
Indicatori di performance sulla responsabilità di prodotto	PR1	Fasi del ciclo di vita dei prodotti/servizi per i quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati per promuoverne il miglioramento e percentuale delle principali categorie di prodotti/servizi soggetti a tali procedure.	7.4 - Responsabilità di prodotto
	PR2	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti/servizi durante il loro ciclo di vita.	7.4 - Responsabilità di prodotto
	PR3	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richieste dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi.	7.4 - Responsabilità di prodotto
	PR4	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e l'etichettatura di prodotti/servizi.	7.4 - Responsabilità di prodotto

INDICATORI GRI		PARAGRAFO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2013	
	PR5	Pratiche relative alla customer satisfaction, inclusi i risultati delle indagini volte alla sua misurazione.	7.4 - Responsabilità di prodotto 3.2 - L'attività e i prodotti
	PR6	Programmi di conformità a leggi, standard e codici volontari relativi all'attività di marketing include la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione.	7.4 - Responsabilità di prodotto
	PR7	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing include la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione.	7.4 - Responsabilità di prodotto
	PR8	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori.	Non applicabile
	PR9	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi.	7.4 - Responsabilità di prodotto
	OG14	Volume di biocarburanti prodotti e acquistati che soddisfino criteri di sostenibilità.	7.4 - Responsabilità di prodotto

## LEGENDA

**Non applicabile:** indicatore non pertinente per l'attività dell'organizzazione

**Non presente:** indicatore non valutato

**Nessuno:** indicatore con valore pari a zero







## 9. GLOSSARIO



**Strada F**



**A uscita D**



# GLOSSARIO

**Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA):** provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto sulla base dell'applicazione delle migliori tecniche disponibili per la protezione dell'ambiente. Per le raffinerie l'AIA viene rilasciata dal Ministro dell'Ambiente sulla base di un lavoro istruttorio svolto da una Commissione Tecnica.

**CO<sub>2</sub>:** gas incolore e inodore, comunemente denominato anidride carbonica. Tale gas, viene prodotto dalla combustione dei vari combustibili ed è ritenuto causa principale del riscaldamento globale.

**Decreto Legislativo 231/01:** la norma, approvata l'8 giugno del 2001, introduce un regime di responsabilità amministrativa e penale a carico delle società per reati contro la Pubblica Amministrazione o per reati societari commessi dai propri amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

**Decreto Legislativo 334/99:** normativa specifica in materia di rischi di incidente rilevante che prevede una serie di adempimenti per una corretta gestione delle emergenze esterne e della corretta pianificazione del territorio limitrofo.

**Direttiva europea 2003/87/CE e s.m.i.:** direttiva sull'Emission Trading che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas ad effetto serra all'interno dell'Unione Europea. La direttiva prevede un duplice obbligo per gli impianti interessati, ovvero: la necessità per operare di possedere un permesso all'emissione in atmosfera di gas serra e l'obbligo di rendere alla fine dell'anno un numero di quote d'emissione pari alle emissioni di gas serra rilasciate durante l'anno.

**Gas serra:** gas presenti in atmosfera, di origine naturale e antropica, che causano il fenomeno chiamato "effetto serra" e causa del riscaldamento globale. I principali gas serra sono: vapore acqueo, anidride carbonica, ossido di diazoto e metano.

**Global Reporting Initiative (GRI):** ente istituito nel 1997 allo scopo di sviluppare e promuovere linee guida, applicabili a livello globale, per la redazione di un "rapporto di sostenibilità" che descriva gli impatti di natura economica, ambientale e sociale che l'organizzazione genera attraverso le proprie attività.

**Governance:** complesso delle regole che disciplinano la gestione di un'impresa. La governance include anche le relazioni tra i vari attori coinvolti: Azionisti, management e Consiglio di Amministrazione.

**Impianto Fluid Catalytic Cracking (FCC):** opera in modo da produrre una rottura (cracking) delle molecole di idrocarburi pesanti in presenza del catalizzatore mantenuto in fase fluida.

**Impianto di Produzione Idrogeno (HMU):** l'impianto di Produzione di Idrogeno ad elevata purezza da gas naturale, attraverso il processo di "Steam Reforming", opera a servizio degli impianti di conversione ed è necessario alla desolforazione catalitica dei prodotti.

**Impianto di Recupero Zolfo (SRU):** l'Impianto di Recupero Zolfo, ha la funzione di catturare i composti solforati dalle correnti gassose ricche di idrogeno solforato, tramite un processo basato sulla combustione parziale di quest'ultimo con aria.

**ISO 14001:2004:** standard di riferimento internazionale per l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale, necessario per conseguire un miglioramento ambientale, sviluppare ed attuare una politica e degli obiettivi che tengano conto delle prescrizioni legali e delle altre prescrizioni che l'organizzazione sottoscrive e delle informazioni riguardanti gli aspetti ambientali significativi.

**ISO 9001:2008:** standard di riferimento internazionale per l'implementazione di un Sistema di Gestione per la Qualità, necessario per soddisfare adeguatamente le esigenze e le aspettative dei Clienti e di tutte le parti interessate ed i requisiti espressi per il prodotto.

**Petrolio:** è un liquido infiammabile, denso di colore marrone scuro o verdognolo composto da una miscela di vari idrocarburi. Sono inoltre presenti quantità variabili di gas disciolti e di acqua più o meno salata. I petroli grezzi si distinguono sia per il differente contenuto dei costituenti citati, sia per le diverse proporzioni tra le diverse classi di idrocarburi presenti.

**Politica di Responsabilità Sociale d'Impresa:** politica volontaria adottata da un'organizzazione per implementare pratiche di responsabilità sociale, sostenendo attività ed investimenti che integrino lo sviluppo economico con le dimensioni di tutela e sviluppo dell'ambiente naturale e del contesto sociale circostante.

**Protocollo di Kyoto:** accordo internazionale contenente gli impegni dei paesi industrializzati per combattere i cambiamenti climatici, riducendo le emissioni di alcuni gas ad effetto serra, responsabili del riscaldamento del pianeta.

**Responsabilità Sociale d'Impresa:** "integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate. Essere socialmente responsabili significa non solo soddisfare pienamente gli obblighi giuridici applicabili, ma anche andare al di là, investendo nel capitale umano, nell'ambiente e nei rapporti con le altre parti interessate" (dal Libro Verde della Commissione Europea).

**Sostenibilità:** processo continuo che richiama la necessità di coniugare le tre dimensioni fondamentali e inscindibili dello sviluppo: ambientale, economica e sociale.

**Stakeholder:** coloro che hanno un'influenza sulle attività dell'organizzazione e che, a loro volta, ne sono influenzati. Il termine si riferisce tipicamente a Clienti, Fornitori, Azionisti, dipendenti, nonché alle comunità e al territorio presso cui l'azienda opera.

**Stakeholder engagement:** processo di ascolto e coinvolgimento degli interlocutori con cui l'azienda instaura relazioni, ritenendo indispensabile privilegiare l'approfondimento tecnico degli argomenti sui quali gli Stakeholder richiedono di essere informati.

**Sviluppo sostenibile:** "lo sviluppo che è in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri" Rapporto Brundtland, 1987

**UNI EN ISO 50001:2011:** la norma specifica i requisiti per creare, avviare, mantenere e migliorare un sistema di gestione dell'energia. L'obiettivo di tale sistema è di consentire che un'organizzazione persegua, con un approccio sistematico, il miglioramento continuo della propria prestazione energetica comprendendo in questa l'efficienza energetica nonché il consumo e l'uso dell'energia.



# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE LIMITATA DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione della  
Raffineria di Milazzo SCpA

- 1 Abbiamo effettuato la revisione limitata del bilancio di sostenibilità della Raffineria di Milazzo SCpA (di seguito la "Società") al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio di sostenibilità in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2011 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, livello di applicazione C indicate nel paragrafo "Come è stato costruito questo bilancio", compete agli amministratori della Raffineria di Milazzo SCpA, così come la definizione degli obiettivi della Raffineria di Milazzo SCpA in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete altresì agli amministratori della Raffineria di Milazzo SCpA l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nel bilancio di sostenibilità. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili ("Code of Ethics for Professional Accountants") compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto a una revisione completa, che il bilancio di sostenibilità non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata del bilancio di sostenibilità consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio di sostenibilità, analisi del bilancio ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili.

Le procedure effettuate sono riepilogate di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Valore Economico" del bilancio di sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2013, sul quale abbiamo emesso la relazione ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 27 Gennaio 2010 n.39, in data 10 aprile 2014;

### PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06579251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556791 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0402480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel bilancio di sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:
  - interviste e discussioni con il personale della Direzione della Raffineria di Milazzo ScpA, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del bilancio di sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio di sostenibilità;
  - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del bilancio di sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel bilancio di sostenibilità;
- analisi della conformità delle informazioni qualitative riportate nel bilancio di sostenibilità alle linee guida identificate nel paragrafo 1 della presente relazione e della loro coerenza interna, con particolare riferimento alla strategia, alle politiche di sostenibilità e all'identificazione degli aspetti significativi per ciascuna categoria di stakeholder;
- analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate e alla completezza dei soggetti coinvolti, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Raffineria di Milazzo SCpA, sulla conformità del bilancio di sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo 1, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

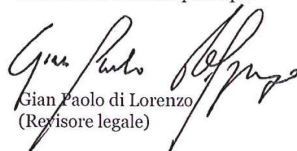
La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000, e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

Per quanto riguarda i dati e le informazioni relative al bilancio di sostenibilità dell'esercizio precedente presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione in data 16 aprile 2013.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio di sostenibilità della Raffineria di Milazzo SCpA, al 31 dicembre 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2011 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, livello di applicazione C+, come descritto nel paragrafo "Come è stato costruito questo bilancio".

Catania, 14 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Gian Paolo di Lorenzo  
(Revisore legale)

# Raffineria di Milazzo S.C.p.A.

Società Consortile per Azioni  
Sede Legale in Milazzo (ME)  
98057 - Contrada Mangiavacca

Capitale Sociale Euro 171.143.000,00 interamente versato  
Partita IVA, Codice Fiscale e N. Iscrizione al Registro  
delle Imprese di Messina: 04966251003  
R.E.A. di Messina N. 171213

Sito Web:  
[www.raffineriadimilazzo.it](http://www.raffineriadimilazzo.it)

Contatti:  
Centralino: +39 090 92321

Tutti i diritti riservati.

Nessuna parte del libro può essere riprodotta o diffusa con un mezzo qualsiasi,  
fotocopia o altro, senza il permesso scritto della Raffineria di Milazzo S.C.p.A.



*Trattiamo bene la terra su cui viviamo:  
essa non ci è stata donata dai nostri padri,  
ma ci è stata prestata dai nostri figli.*

**Proverbio Masai**

